



CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
FONDAZIONE



BILANCIO

Esercizio 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024

In copertina:

“Studio per il concorso delle mille Lire” – Adolfo De Carolis, 1898

Matita, inchiostro, seppia, tempera, biacca su carta mm. 178x230 (su supporto secondario 193x250)

Fondo Adolfo De Carolis – Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo

INDICE

Organi della Fondazione	pag. 4
Assetto Istituzionale	pag. 6
Bilancio dell'esercizio 01/01/2024 – 31/12/2024	pag. 7
Schemi di Bilancio Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	pag. 9
<i>Stato Patrimoniale</i>	pag.10
<i>Conti d'Ordine</i>	pag.12
<i>Conto Economico</i>	pag.13
<i>Allegato A: Calcolo Fondo Volontariato</i>	pag.15
<i>Allegato B: Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni</i>	pag.16
<i>Allegato C: Attività Finanziarie Quotate</i>	pag.17
<i>Rendiconto Finanziario</i>	pag.18
Schemi di Bilancio Eredità Trento Nunzi	pag.19
<i>Stato Patrimoniale</i>	pag.20
<i>Conti d'Ordine</i>	pag.22
<i>Conto Economico</i>	pag.23
Nota integrativa	pag.25
<i>Criteri di valutazione</i>	pag.25
<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	pag.28
<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	pag.40
<i>Conti d'Ordine</i>	pag.48
<i>Conto Economico</i>	pag.49
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	pag.53
Informazioni integrative definite in ambito Acri	pag.54
Disciplina del Bilancio della Fondazione	
a) <i>Legenda delle voci di Bilancio tipiche</i>	pag.55
b) <i>Indicatori gestionali</i>	pag.57
Relazione sulla gestione	pag.61
a) <i>Relazione economica e finanziaria</i>	pag.62
b) <i>Bilancio di missione</i>	pag.71
Relazione dei Revisori Legali dei Conti al 31/12/2024	pag.90

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Governance al 31.12.2024

Presidente	Giorgio GIROTTI PUCCI
Vice Presidente	Ezio MONTEVIDONI
Consiglieri di Amministrazione	Maria Adelaide COLOMBO Massimo CONCETTI Eleonora GASPARRINI Stefano LUZI Stefano PAPETTI
Collegio dei Revisori dei Conti	Giuseppe MARCANTONI (Presidente) Antonio BERNARDINI Monica MAGGINI
Organo di Indirizzo	Andrea ANDREANI Bruno CARDINALI Francesco Maria CHELLI Sandro COLTRINARI Giovanni FABIANI Michele GERMANI Elisabetta MALAIGIA Alessandro MARTINELLI Maria Letizia MENICHELLI Sante PESSOT Paolo PETRACCI Michele ROGANTE Giampiero ROMANI Renzo VINCENZI
Segretario Generale	Francesca FORTUNATI

Compagine Sociale

Giulia ALESSANDRINI	Andrea DELLA VALLE	Alberto PALMA
Luigino ALICI	Raffaella DILETTI	Francesca PALMA
Giorgio AMADIO NESPOLA	Francesco DI ROSA	Stefano PAPETTI*
Alessandro ANDOLFI	Ercole ERCOLI	Giulio Cesare PASCALI
Andrea ANDREANI*	Giovanni FABIANI*	Luigi PELAGALLO
Rosalba ANDRENACCI	Giovanna FERRACUTI	Elio PERFETTI
Roberto ANGELETTI	Valerio FICCADENTI	Sante PESSOT*
Marco ARMELLINI	Romano FOLICALDI	Ferruccio PETRACCI
Antonio BEDETTA	Nazareno FRANCHELLUCCI	Paolo PETRACCI*
Lanfranco BELEGGIA	Eleonora GASPARRINI*	Morena PIERANGELI
Enzo BENIGNI	Italo GAUDENZI	Elmo POSTACCHINI
Antonio BERNARDINI*	Basilio GIACOMOZZI	Luciano PUPILLI
Margherita BONANNI	Paolo GIACOMOZZI	Eliana QUINTILI
Domenico BONFIGLI	Gianni GIANNINI	Giuseppe RIPA
Roberto BOTTICELLI	Giorgio GIROTTI PUCCI*	Giampiero ROMANI*
Ciro BOVE	Alessandro GIUSTI	Umberto RUGGERI
Aldo BRUE'	Nunzio GIUSTOZZI	Andrea SANTORI (Civitanova Marche)
Anna Maria CALCAGNI	Pompeo IACHINI	Andrea SANTORI (Monte Urano)
Paolo CANTARINI	Sandro LAUTIZI	Luigi SCALONI
Pierluigi CAPONE	Andrea LIVI	Alberto Maria SCARTOZZI
Bruno CARDINALI*	Sauro LONGHI	Massimo SCOLARO
Luigia CARLI	Fabrizio LUCIANI	Milena SEBASTIANI
Francesco CARLINI	Loredano LUCIANI RANIER	Lando SILIQUINI
Francesco Maria CHELLI*	Mario LUSEK	Maurilio SOLLINI
Aldo CHIAVARI	Stefano LUZI*	Francesco SONAGLIONI
Elpidio CIPOLLETTI	Giampiero MACARRI	Renato TORQUATI
Antonio Luciano CIUCANI	Monica MAGGINI*	Maurizio VECCHIOLA
Francesco CIUCCARELLI	Michele MAIANI	Carlo VERDUCCI
Alessandro COHN	Elisabetta MALAIGIA*	Renzo VINCENZI*
Maria Adelaide COLOMBO*	Giuseppe MARCANTONI*	Giulio Cesare VINCI GIGLIUCCI
Sandro COLTRINARI*	Alessandro MARTINELLI*	
COMUNE DI FERMO	Nicola MARZIALI	
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE	Rolando MAZZONI	
Massimo CONCETTI*	Maria Letizia MENICHELLI*	
Eleonora CUTRINI	Paola MEZZALUNA	
Stefano DALLARI	Alessandro MEZZANOTTE	
Diego DAMEN	Marco MONTANI	
Gianvittorio DANIA	Ezio MONTEVIDONI*	
Bruno DEL GATTO	Paolo NICOLAI	

(* Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi)

ASSETTO ISTITUZIONALE

Il **Presidente**, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 30 giugno 2021, è il legale rappresentante dell'Ente e dura in carica quattro anni dalla nomina. Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, l'Organo di Indirizzo ed il Consiglio di Amministrazione svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente esercita le sue funzioni il **Vice Presidente**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 18 giugno 2021 e insediatosi il 30 giugno 2021, attua gli indirizzi dell'Organo di Indirizzo ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da cinque Consiglieri. Il mandato dura quattro anni dalla data di insediamento.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, nominato dall'Organo di Indirizzo il 27 maggio 2022, è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed espleta le funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica tre esercizi dall'insediamento dell'Organo.

L'**Organo di Indirizzo** orienta tutta l'attività della Fondazione anche attraverso la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. E' composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da 14 membri dei quali n° 7 sono designati dall'Assemblea dei Soci ed i restanti n° 7 da Enti espressione del territorio di riferimento. Nominato in data 11 giugno 2021 e insediatosi il 14 ottobre dello stesso anno, l'Organo di Indirizzo dura in carica cinque anni dall'insediamento. Si precisa che n° 2 membri sono stati nominati in data 31 maggio 2023 con mandato fino alla scadenza naturale dell'Organo.

Il **Segretario Generale**, confermato dal Consiglio di Amministrazione il 20 giugno 2024 con mandato sino al 30 giugno 2025 non rinnovabile tacitamente, coordina la struttura operativa della Fondazione.

L'**Assemblea dei Soci** garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione, assolve le sue funzioni di raccordo con il territorio di riferimento nel rispetto dello Statuto. Al 31/12/2024 la compagine sociale della Fondazione è composta da n° 108 Soci di cui n° 22 sospesi in quanto componenti di altri Organi della Fondazione.

Il sistema di *Governance* della Fondazione è disciplinato dallo Statuto che prevede funzioni e competenze degli Organi, i quali agiscono in un rapporto ispirato a criteri di collaborazione e correttezza. Lo **Statuto della Fondazione** è stato modificato con delibera dell'Organo di Indirizzo del 30 settembre 2016 e approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 28 ottobre 2016. Le modifiche introdotte hanno permesso il recepimento dei principi ispiratori del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 01/01/2024 - 31/12/2024

Il presente documento si richiama e si collega al Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1.1.2024 - 31.12.2024 già approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 30.10.2023 ed esprime una chiara rappresentazione della situazione Patrimoniale dell'Ente e della sua situazione economico - finanziaria.

Il Bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- 1. Stato Patrimoniale, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 2. Conto Economico, oltre al di cui relativo alla Eredità Trento Nunzi;**
- 3. Allegati A, B, C;**
- 4. Rendiconto Finanziario;**
- 5. Nota integrativa;**
- 6. Informazioni integrative definite in ambito Acri:**
 - a) Legenda delle voci di bilancio tipiche;**
 - b) Indicatori gestionali;**
- 7. Relazione sulla gestione comprensiva di:**
 - a) Relazione economica e finanziaria;**
 - b) Bilancio di missione.**

Nell'allegato **A** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al Fondo per il Volontariato in base all'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore che ha definitivamente sancito la correttezza della modalità di calcolo di cui al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001;

nell'allegato **B** viene fornito un prospetto sintetico riguardante la determinazione del contributo al Fondo Nazionale Iniziative Comuni Acri in base all'art. 3 del Protocollo d'intesa Acri – Fondazioni;

nell'allegato **C** viene fornito il quadro riassuntivo delle attività finanziarie quotate.

La gestione dell'Eredità Trento Nunzi è rappresentata in modo separato dall'ordinaria gestione dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

SCHEMI DI BILANCIO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
Esercizio 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.864.577	5.827.601
a) beni immobili	5.207.004	5.193.681
di cui:		
- beni immobili strumentali	3.373.952	3.360.629
b) beni mobili d'arte	656.789	632.464
c) beni mobili strumentali	784	1.456
d) altri beni		
2 Immobilizzazioni finanziarie	91.934.903	91.888.449
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
b) altre partecipazioni	84.325.940	84.325.940
di cui:		
- partecipazioni di controllo	74.168.777	74.168.777
c) titoli di debito	3.135.940	3.107.993
d) altri titoli	1.282.312	1.326.368
di cui:		
- Fondo F2i III	1.282.312	1.326.368
e) altre attività finanziarie	3.190.711	3.128.148
di cui:		
- Polizza vita Piano Cassaforte	2.150.584	2.108.416
- Polizza vita 2 Piano Cassaforte	1.040.127	1.019.732
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	10.882.292	9.325.476
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati	10.882.292	9.325.476
di cui:		
- titoli di debito	10.882.292	9.325.476
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
4 Crediti	407.964	647.849
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	391.341	645.682
5 Disponibilità liquide	228.920	142.302
6 Altre attività	24.397	24.397
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7 Ratei e risconti attivi	79.640	51.894
TOTALE ATTIVITA'	109.422.693	107.907.968

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
1 Patrimonio netto	97.057.635	96.512.620
a) fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) riserva obbligatoria	10.663.318	10.178.860
e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.615.421	7.554.864
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
2 Fondi per l'attività di istituto	8.451.562	8.095.565
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.614.237	1.434.714
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.664.320	1.686.378
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	460.671	334.294
d) altri fondi	4.285.792	4.244.037
- fondo acquisto opere d'arte	466.087	443.287
- fondo acquisto Progetto Archivi	29.202	29.202
- fondo partecipazione Fondazione Sud	400.497	400.497
- fondo acq. immobili attività istituzionale	3.373.952	3.360.629
- fondo nazionale iniziative comuni	16.054	10.422
f) fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L. 178/2020	426.542	396.142
3 Fondi per rischi ed oneri	478.830	341.000
- per imposte	478.830	341.000
- altri		
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73.348	66.870
5 Erogazioni deliberate	3.156.100	2.712.289
a) nei settori rilevanti	2.369.201	2.074.630
b) negli altri settori statutari	158.250	200.850
c) nei settori L.178/2020	628.649	436.809
6 Fondo per il volontariato	64.595	42.364
- Fondo Volontariato (FUN)	64.595	42.364
7 Debiti	119.111	119.482
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	119.111	119.482
8 Ratei e risconti passivi	21.512	17.778
- Ratei	10.875	7.379
- Risconti	10.637	10.399
TOTALE PASSIVITA'	109.422.693	107.907.968

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Beni presso terzi	14.165.000	12.590.000
- Depositari di titoli di proprietà	14.165.000	12.590.000
- Depositari di fondi comuni		
- Operazioni pronti termine		
- Depositari di titoli in garanzia		
Impegni di erogazioni		5.608
- Per erogaz. deliberate esercizi precedenti		
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente		5.608
Altri conti d'ordine		
- Per istanze di rimborso IRPEG		
TOTALE CONTI D'ORDINE	14.165.000	12.595.608

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2024	Esercizio 2023
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati	3.303.333	2.217.857
	a) da società strumentali	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.303.333	2.217.857
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3	Interessi e proventi assimilati	320.381	299.257
	a) da immobilizzazioni finanziarie	193.481	200.738
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	126.107	97.747
	c) da crediti e disponibilità liquide	793	772
4	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
	di cui:		
	- utili e perdite su cambi	0	0
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	2.941	7.277
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9	Altri proventi	240.990	219.034
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri:	568.906	538.022
	a) compensi e rimborsi organi statutari	206.219	208.795
	b) per il personale	115.649	111.804
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	49.417	22.222
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	4.937	4.986
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	672	1.935
	h) accantonamenti	0	0
	di cui:		
	- utili su cambi	0	0
	i) altri oneri	192.012	188.280
11	Proventi straordinari	66	6.601
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	6.455
12	Oneri straordinari	2.828	320
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
	- altri accantonamenti		
13	Imposte	477.287	356.896
13-bis	Accantonamento ex art. 1 c. 44 L. 178/2020	396.400	266.142

AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO		2.422.290	1.588.646
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	484.458	317.729
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statuari		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	70.668	61.572
	a) al Fondo Volontariato (FUN)	70.668	61.572
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	1.806.607	1.129.912
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	179.523	29.797
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.350.000	880.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	271.452	216.541
	d) agli altri fondi:	5.632	3.574
	-fondo per la realizzazione Progetto Sud		
	-fondo acquisto opere d'arte		
	-fondo nazionale iniziative comuni	5.632	3.574
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	60.557	79.433
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0	0

ALLEGATO A – Calcolo Fondo per il Volontariato

Accantonamento in base all'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	2.422.290
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	484.458
Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento di cui sopra:	1.937.832
50% dell'avanzo dell'esercizio netto sopra calcolato da destinare alle erogazioni per settori rilevanti:	968.916
Ammontare dell'accantonamento al fondo per il volontariato (= ad 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio netto di cui sopra):	64.595

ALLEGATO B - Calcolo Fondo Nazionale Iniziative Comuni

Fondo Nazionale Iniziative Comuni in base all'art. 3 del Prot. d'Intesa Acri - Fondazioni

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	2.422.290
Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	484.458
Ammontare dell'accantonamento all'integrità patrimoniale (=al 2,5% dell'avanzo dell'esercizio):	60.557
Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti di cui sopra:	1.877.275
Ammontare dell'accantonamento al Fondo Nazionale Iniziative Comuni (= allo 0,3% dell'avanzo netto):	5.632

ALLEGATO C

ATTIVITA' FINANZIARIE QUOTATE

	Al 31 Dicembre 2023		Al 31 Dicembre 2024					
	Costo d'acquisto	Valore di bilancio	Titoli acquistati scarti compresi	Utile su titoli venduti o rimborsati	Perdita su titoli venduti	Titoli ceduti o scaduti scarti compresi	Costo d'acquisto	Valore di bilancio
Attività immobilizzate	3.107.993	3.107.993	32.236	0	0	4.289	3.135.940	3.135.940
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	3.107.993	3.107.993	32.236	0	0	4.289	3.135.940	3.135.940
<i>denominati in Euro</i>	3.107.993	3.107.993	32.236	0	0	4.289	3.135.940	3.135.940
<i>denominati in altre valute</i>								
Titoli di capitale								
<i>denominati in Euro</i>								
<i>denominati in altre valute</i>								
Attività non immobilizzate (*)	0	9.325.476	2.252.675	3.268	327	698.800	0	10.882.292
Titoli di debito di durata superiore a 12 mesi	0	9.325.476	2.252.675	3.268	327	698.800	0	10.882.292
<i>denominati in Euro</i>	0	9.325.476	2.252.675	3.268	327	698.800	0	10.882.292
<i>denominati in altre valute</i>								
Titoli di capitale								
<i>denominati in Euro</i>								
<i>denominati in altre valute</i>								
Quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio								
<i>denominati in Euro</i>								
<i>denominati in altre valute</i>								

(*) con applicazione dell'art. 45, c. 3-octies del D. L. n. 73/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2022 (facoltà estesa all'esercizio 2024 dal Decreto Mef del 23/09/2024)

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2024	31/12/2023
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	484.458	317.729
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	70.668	61.572
Accantonamento ai Fondi per l'Attività dell'Istituto	1.806.607	1.129.912
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	60.557	79.433
Avanzo d'esercizio	2.422.290	1.588.646
Accantonamento al Fondo imposte	441.325	320.414
+/-minus/plus da valutazione strum. f. non immobilizzati	0	0
+/-minus/plus da valutazione strum. f. Immobilizzati	-62.563	-58.929
Accantonamento/(utilizzo) al fondo rischi e oneri	0	0
Incremento/(decremento) TFR	6.478	5.966
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa)	-577	496
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa)	238	174
Decremento/(incremento) crediti di gestione	239.885	-356.190
Incremento/(decremento) debiti di gestione	-303.866	-677.698
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	320.920	-765.767
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-1.494.004	-963.714
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-48.437	-113.131
Erogazioni a valere sul fondo iniziative comuni	0	-5.417
Incremento/(decremento) "fondi per le erogazioni"	90.805	162.418
Incremento/(decremento) fondo erogazioni ex. art. 1, c. 47 L. 178/2020	396.400	266.142
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-1.055.236	-653.702
Decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-36.976	1.140
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	16.109	-365.170
Decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-1.556.816	231.568
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Finanziaria)	-27.169	3.491
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	3.496	-323
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-1.601.356	-129.294
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	86.618	39.883
E) Disponibilità liquide all'1/1	142.302	102.419
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	228.920	142.302

SCHEMI DI BILANCIO
EREDITA' TRENTO NUNZI
Esercizio 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	1	1
a) beni immobili	1	1
di cui:		
- beni immobili strumentali		
b) beni mobili d'arte		
c) beni mobili strumentali		
d) altri beni		
2 Immobilizzazioni finanziarie	650.590	624.827
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui		
- partecipazioni di controllo		
b) altre partecipazioni		
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	650.590	624.827
d) altri titoli		
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
4 Crediti	1.326	1.260
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.326	1.260
5 Disponibilità liquide	25.344	33.619
6 Altre attività		
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7 Ratei e risconti attivi	3.169	2.887
TOTALE ATTIVITA'	680.430	662.594

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
1 Patrimonio netto	501.882	500.819
a) fondo di dotazione		
b) riserva da donazioni	476.331	476.331
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		
d) riserva obbligatoria		
e) riserva per l'integrità del patrimonio	25.551	24.488
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
g) avanzo (disavanzo) residuo		
2 Fondi per l'attività di istituto	154.997	137.545
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	154.997	137.545
d) altri fondi		
3 Fondi per rischi ed oneri		
- per imposte		
- altri		
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
5 Erogazioni deliberate	15.000	16.500
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statutari	15.000	16.500
6 Fondo per il volontariato		
7 Debiti	7.947	7.329
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.947	7.329
8 Ratei e risconti passivi	604	401
- Ratei	307	272
- Risconti	297	129
TOTALE PASSIVITA'	680.430	662.594

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Beni presso terzi	665.000	640.000
- Depositari di titoli di proprietà	665.000	640.000
- Depositari di fondi comuni		
- Operazioni pronti termine		
Impegni di erogazioni		
- Per erogaz. deliberate esercizio precedente		
- Per erogaz. deliberate esercizio corrente		
Altri conti d'ordine		
- Per istanze di rimborso IRPEG		
TOTALE CONTI D'ORDINE	665.000	640.000

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2 Dividendi e proventi assimilati		
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3 Interessi e proventi assimilati	11.038	10.968
a) da immobilizzazioni finanziarie	10.947	10.903
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		
c) da crediti e disponibilità liquide	91	65
4 Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9 Altri proventi	44.171	43.604
di cui:		
- contributi in conto esercizio		
10 Oneri:	8.950	12.686
a) compensi e rimborsi organi statutari	1.000	1.000
b) per il personale		
di cui:		
- per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	358	686
d) per servizi di gestione del patrimonio		
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	281	431
f) commissioni di negoziazione		
g) ammortamenti		
h) accantonamenti		
i) altri oneri	7.311	10.569
11 Proventi straordinari	0	56
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12 Oneri straordinari	2	1
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
13 Imposte	3.742	3.477
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	42.515	38.464

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statuari		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	41.452	36.541
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	41.452	36.541
	d) agli altri fondi		
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.063	1.923
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		0	0

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di Valutazione

I principi contabili alla base del bilancio dell'esercizio 1.1.2024 - 31.12.2024 sono quelli contenuti nelle norme del codice civile oltre a quelli emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili se ed in quanto applicabili alla specifica fattispecie rappresentata dalla Fondazione.

Il bilancio viene quindi redatto in ossequio ai principi generali della:

- 1 . prudenza valutativa;
- 2 . chiarezza espositiva;
- 3 . verità nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- 4 . prevalenza della sostanza sulla forma;
- 5 . continuità dei principi contabili e dei criteri di valutazione;
- 6 . competenza temporale per la rilevazione dei fatti amministrativi riflessi nel conto economico.

Il bilancio inoltre è redatto secondo i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del Direttore Generale dell'Economia del 13 marzo 2025 ed in linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2024 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del 2023.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale della Fondazione.

Illustrazione Criteri di Valutazione

◆ Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori.

Gli immobili non sono soggetti ad ammortamento.

Beni immobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto o al valore simbolico di donazione, maggiorato dalle spese ritenute incrementative del valore dei beni. L'acquisto e gli oneri incrementativi derivano dall'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali. Il controvalore relativo ai costi sostenuti è rappresentato dal "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale, che non ha natura rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Beni mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato dagli oneri accessori, se ritenuti incrementativi del loro valore; i beni di rilevante valore storico ed artistico sono stati acquistati utilizzando in parte risorse destinate all'attività erogativa (fondi per erogazioni istituzionali), in parte con risorse patrimoniali, nonché pervenuti in donazione. I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al valore simbolico di un centesimo di Euro. Per la loro natura tali cespiti non sono soggetti ad ammortamento. Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di opere d'arte utilizzando i fondi per erogazioni istituzionali è rappresentato dal "Fondo" di pari importo iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Beni mobili strumentali sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, ridotte alla metà per il primo esercizio.

Altri Beni le immobilizzazioni immateriali relative a licenze d'uso software sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA, al netto delle quote di ammortamento diretto. Le immobilizzazioni sono ammortizzate per un periodo non superiore a tre esercizi.

◆ **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce comprende sia le partecipazioni che gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti stabilmente a titolo di investimento nel portafoglio della Fondazione nonché quote di Fondi di Investimento.

Le immobilizzazioni finanziarie - titoli di debito - sono valutate al costo d'acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni finanziarie - altri titoli - sono quote di fondi mobiliari e immobiliari iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione.

Le partecipazioni e le quote di fondi mobiliari e immobiliari che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di costo sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Il valore originario verrà ripristinato se nei successivi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata. Il verificarsi di tali circostanze verrà, di volta in volta, illustrato nella nota integrativa.

Per la partecipazione di controllo, cioè quella originaria nella società bancaria conferitaria, si è considerato costo d'acquisto il valore di conferimento.

La voce - immobilizzazioni finanziarie - comprende anche il controvalore di polizze vita a capitale garantito sottoscritte dalla Fondazione e adeguate annualmente in base al rendimento netto certificato dalla compagnia assicuratrice.

◆ **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati (quotati e non quotati) sono iscritti in bilancio a valore corrente e cioè al minor valore fra il valore di acquisto e quello di mercato secondo i seguenti criteri:

- per gli strumenti quotati dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per gli strumenti non quotati per i quali non esiste un mercato attivo, la valutazione viene effettuata acquisendo le quotazioni comunicate dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Le eventuali svalutazioni rilevate sulle attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al conto economico, con conseguente rettifica in diminuzione delle voci dell'attivo patrimoniale.

Il valore dei titoli sarà ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata negli esercizi precedenti.

Deroga al criterio

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024 ha prorogato all'esercizio 2024 l'applicazione della deroga di cui all'art. 45, comma 3-*octies* del Decreto Legge n. 73/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2022.

La disposizione consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare, nel Bilancio 2024, i titoli non immobilizzati al corso che gli stessi avevano nel Bilancio 2023, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Vista l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, la Fondazione ha ritenuto opportuno avvalersi, nel presente Bilancio, della deroga che ha permesso di evitare una rettifica di valore e di non contabilizzare una svalutazione finanziaria, come meglio illustrato in Nota Integrativa alla voce 3 "Strumenti finanziari non immobilizzati" dello Stato Patrimoniale attivo.

◆ **Crediti e Debiti**

I Crediti e i Debiti sono esposti al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Per ciò che concerne i crediti di natura tributaria si rimanda alle note specifiche esposte nell'ambito dello Stato Patrimoniale attivo alla voce 4 "Crediti".

◆ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari attivi alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

◆ **Ratei e Risconti**

I Ratei ed i Risconti, attivi e passivi, comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale.

◆ **Erogazioni deliberate**

Vengono iscritte al valore nominale; la voce rappresenta gli interventi deliberati in sede consigliare a favore di un Ente beneficiario non ancora erogati.

◆ **Fondo per il Volontariato**

La voce accoglie l'accantonamento destinato al Fondo Unico Nazionale (FUN) che assicura il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nell'allegato A del Bilancio d'esercizio.

◆ **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce copre l'intera passività maturata nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge ed al contratto di lavoro vigente. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

◆ **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi includono gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive.

◆ **Proventi e Oneri**

La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

I proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

◆ **Dividendi**

I Dividendi sono iscritti nell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione da parte delle società partecipate, così come prescritto dal paragrafo 2.3 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

◆ **Conti d'Ordine**

I Conti d'Ordine in conformità a quanto prescritto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- Beni presso terzi;
- Impegni di erogazioni;
- Altri conti d'ordine.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce è evidenziata per Euro 5.864.577.

a) Beni Immobili.

La sottovoce per complessivi Euro 5.207.004 esprime il valore simbolico dei fabbricati della "Eredità Trento Nunzi" per Euro 1, il valore dell'immobile acquisito nel novembre del 1996 ed ubicato nel Comune di Grottammare per Euro 479.375, il valore dell'immobile acquisito nel luglio 2005 ed ubicato nel Comune di Torre San Patrizio per Euro 222.524 comprese le spese notarili, il valore dell'immobile acquisito nell'ottobre 2011 ed ubicato nel Comune di Potenza Picena per Euro 700.543 comprese le spese notarili, il valore dell'immobile acquisito nel gennaio 2022 ed ubicato nel Comune di Porto San Giorgio per Euro 430.609 compresi gli oneri di mediazione e le spese notarili nonché il valore dei beni immobili strumentali per complessivi Euro 3.373.952 di cui:

- l'immobile denominato "Palazzo Monti" di interesse storico-artistico, acquisito nel 2011 e ubicato nel Comune di Fermo, per complessivi Euro 3.268.882 compresi le spese notarili, il costo del restauro di coperture, facciate e cortili nonché l'acconto sull'attività di progettazione nell'ambito dell'intervento di recupero funzionale degli spazi interni;
- l'immobile denominato "Torre Matteucci" anch'esso di interesse storico-artistico donatoci nel 2012 ed ubicato nel Comune di Fermo per Euro 105.070 compresi le spese notarili ed il costo del restauro.

Gli immobili di Potenza Picena, Grottammare, Torre San Patrizio e Porto San Giorgio, affittati alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., costituiscono un durevole e stabile investimento che da un soddisfacente reddito locativo.

Con le quattro acquisizioni immobiliari la Fondazione ha inteso realizzare quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del D. Lgs. 153/99 che richiedono, nell'amministrazione del patrimonio, l'adozione di criteri prudenziali di rischio, l'ottenimento di adeguata redditività e una diversificazione degli investimenti.

L'immobile di interesse storico Palazzo Monti è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico già inserito negli elenchi degli edifici monumentali e costituito vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale. Nel corso del 2015, nell'ambito del Progetto Proprio "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti", a seguito di autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche per i lavori urgenti di pronto intervento e restauro sulle coperture e facciate, la Fondazione aveva sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa AR di Alessandrini Nello S.r.l. di Montefortino, particolarmente esperta in lavori di recupero e di restauro.

La prima fase dei lavori, iniziata il 16 novembre 2015 con procedure esemplari finalizzate alla valorizzazione di tecnologie, lavorazioni e materiali tradizionali, si è conclusa nel mese di dicembre 2017.

La facciata è tornata al suo originario splendore, liberata dalle incrostazioni del tempo, risanata dal degrado, così come ideata dall'arch. Giovan Battista Carducci.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state individuate le competenze professionali specialistiche per l'attività di progettazione dei lavori finalizzata all'intervento di restauro e risanamento conservativo con miglioramento sismico dell'immobile, al fine del recupero funzionale degli spazi interni.

L'acquisizione dell'immobile storico ha la finalità di creare un luogo destinato ad ospitare eventi ed accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto, pertanto l'acquisto e gli interventi di restauro sono stati effettuati con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali".

Il valore attribuito all'immobile trova la sua contropartita contabile alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della Torre Matteucci dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato presso lo studio notarile dott. Luciano Varriale. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, che rappresenta una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero hanno determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro e la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali".

Il restauro realizzato in parte nel corso del 2012 si è concluso nell'anno 2013.

In occasione di iniziative locali per la riscoperta del centro storico di Fermo e del festival nazionale "E' cultura!" promosso dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) e dall'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.), la Torre Matteucci è stata aperta al pubblico permettendo la visita dell'unica torre medievale rimasta in città e realizzando altresì la promozione del patrimonio culturale e artistico del territorio di riferimento, una delle finalità dell'attività istituzionale della Fondazione.

Il valore attribuito all'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

b) Beni Mobili d'Arte.

La sottovoce esprime il valore dei beni mobili d'arte pari a Euro 656.789 che accoglie:

- otto prestigiosi e rari violini realizzati da liutai fermani e marchigiani nel 1800 per Euro 26.143;
- quarantasette opere pittoriche per Euro 420.444 di cui fanno parte, in particolare, l'olio su tavola "Madonna in trono con Bambino, San Giuseppe e Santa Lucia" e la tempera su tavola "Natività e i Santi Agostino, Monica, Nicola da Tolentino, Lucia e Caterina d'Alessandria" attribuiti a Vincenzo Pagani, la tempera su tavola fondo oro frammento "Pietà" attribuita a Carlo Crivelli, l'olio su tavola "Madonna con Bambino Sant'Anna e San Giovannino" attribuito al pittore Giulio Romano, l'olio su tela "I Giochi 1968" di Mario Tozzi, i quadri "Allegoria del mare" e "Trittico del Mare" di Adolfo De Carolis, olio su tela "Astratto 1973" di Corrado Cagli;

- cinque opere in tempera o pastello per Euro 9.205 di cui fanno parte, in particolare, l'opera matita e carboncino su carta "Concertino campestre-musicisti" di Corrado Cagli e le tempere su carta "Maschere Italiane" di G. Fraschetti;
- sei opere scultoree per Euro 76.738 di cui fanno parte, in particolare, la statua lignea "Madonna con Bambino", la scultura in bronzo "Angelo" di Eppe De Haan, il pannello ligneo organi societari della Fondazione dell'ebanista Michele Santomena;
- centocinquantuno ceramiche per Euro 12.426 di cui fanno parte, in particolare, il vaso dell'artista marchigiano Cacciaguerra, il piatto "Natività del Pagani" e una collezione costituita da un cospicuo numero di pezzi realizzati dal Maestro Fornarola e i suoi allievi;
- otto fondi fotografici per Euro 6.340 di cui si ricordano, in particolare, quello di Settimio Elpidi e quello di Giampaolo Gusso "Paesaggi e momenti di vita delle Marche negli anni '50/'60";
- manoscritti, libri e libri antichi per Euro 36.335 di cui fanno parte, in particolare, la documentazione sul folklore marchigiano proveniente dalla collezione dello storico Giuseppe Leti, il manoscritto "Notizie storiche della città di Fermo", il manoscritto sulla cronaca fermana attribuibile al Conte Antonio Porti anno 1779, la raccolta della Rivista Marchigiana illustrata - Picenum 1906-1922;
- numismatica per Euro 18.181 di cui fanno parte due monete della zona di Fermo in argento-bolognino e la collezione costituita da un cospicuo numero di monete della zecca fermana;
- cartografia per Euro 13.089 di cui fanno parte, in particolare, la carta geografica antica dell'Italia composta da quindici fogli di Attilio Zuccagni-Orlandini e la pianta topografica di Fermo del XVII secolo attribuita al Moroni;
- cinque fondi per Euro 25.236 costituiti da libri, opere d'arte, fotografie, riviste e ricerche dedicati rispettivamente ad Adolfo De Carolis, artista poliedrico italiano che partendo dalle Marche, dove è nato, ha avuto riconoscimenti anche internazionali, a Giuseppe Leti, giurista storico di origini fermane che svolse compiti di mediazione e di collegamento fra le iniziative politiche del gruppo degli emigrati italiani in Francia, al socio della Fondazione ing. Aldo Chiavari di Petriolo, al sig. Claudio Angelini, pittore di Porto San Giorgio e caro amico dell'illustre studioso, critico e storico dell'arte prof. avv. Luigi Dania, nonché allo stesso prof. Dania che riconoscendo il ruolo da sempre svolto dalla Fondazione nel sostenere la cultura e l'arte ha donato la sua collezione libraria costituita da circa 12.000 volumi;
- altri oggetti d'arte per Euro 12.652 rappresentati da opere grafiche e creazioni artistiche varie, in particolare la collezione di lastre e stampe di "Jaffei-Bazzi" (XVIII - XIX sec.).

Le opere, donate alla Fondazione ed accettate in quanto rappresentano un valore documentale per la storia dell'arte e del territorio, sono inventariate ognuna al valore simbolico di 1 centesimo di Euro.

I beni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, degli oneri accessori. Una parte considerevole di beni di particolare pregio artistico, per complessivi Euro 466.087, è stata acquisita e restaurata utilizzando il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali" e iscritta nel passivo al "Fondo acquisto opere d'arte" di cui alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) altri fondi".

Altre opere, per complessivi Euro 29.202, sono state acquisite con lo scopo di tutelare e conservare archivi privati e di impresa utilizzando parimenti il Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", iscrivendole nel passivo al "Fondo acquisto Progetto Archivi" (vedi voce 2 "Fondi per l'attività di istituto d) altri fondi").

Il “Fondo acquisto opere d’arte” e il “Fondo acquisto Progetto Archivi” costituiscono un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

c) Beni Mobili strumentali.

La sottovoce per Euro 784 è costituita dai mobili e dalle attrezzature iscritti al costo d’acquisto comprensivo dell’IVA e al netto della quota di ammortamento dell’esercizio di Euro 672 (vedi voce 10 “Oneri g) ammortamenti” del conto economico).

Le immobilizzazioni materiali e immateriali di cui alla voce 1 dello Stato patrimoniale attivo presentano la seguente composizione:

Immobilizzazioni materiali ed immateriali	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023	Variazioni
Beni immobili	5.207.004	5.193.681	+ 13.323
Beni mobili d’arte	656.789	632.464	+ 24.325
Beni mobili strumentali	784	1.456	- 672
Totale	5.864.577	5.827.601	+ 36.976

La voce “Immobilizzazioni materiali e immateriali” ha subito una variazione complessiva rispetto all’anno 2023 di Euro 36.976 derivante:

- dall’acconto per Euro 13.323 sull’attività di progettazione nell’ambito dell’intervento di recupero funzionale degli spazi interni dell’immobile di proprietà “Palazzo Monti”;
- dal saldo sui lavori di restauro dell’opera di Adolfo De Carolis dal titolo “Trittico del Mare”, eseguiti dall’Università degli Studi di Urbino Carlo BO – Dipartimento di Scienze Pure e Applicate – per Euro 1.525;
- dal restauro dell’opera di Vincenzo Pagani dal titolo “Natività e i Santi Agostino, Monica, Nicola da Tolentino, Lucia e Caterina d’Alessandria”, eseguito dall’impresa fermana “MarLeg” di Maranesi Giacomo per Euro 22.800;
- dalle quote di ammortamento di competenza dell’esercizio dei mobili e arredi e delle attrezzature per Euro 672. Si specifica che trattasi di cespiti acquistati in funzione della locazione di appartamenti del complesso “Eredità Trento Nunzi”.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è evidenziata per Euro 91.934.903.

b) Altre partecipazioni.

La sottovoce chiude con un saldo di complessivi Euro 84.325.940 e, nella indicata consistenza, rappresenta i valori di carico della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un controvalore di Euro 74.168.777, della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un controvalore di Euro 3.754.117, della partecipazione in CDP RETI S.p.A. per un controvalore di Euro 1.002.549, della partecipazione nella Banca d’Italia S.p.A. per un controvalore di Euro 5.000.000 e della partecipazione nella Fondazione con il Sud, già Fondazione per il Sud, per un controvalore di Euro 400.497.

- **Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.**- L’interessenza della Fondazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è pari al 66,67% e corrisponde al possesso di 506.500 azioni ordinarie della SPA bancaria partecipata aventi valore nominale unitario pari ad Euro 51,65.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..
Il dividendo unitario corrisposto nel 2024 su n. 506.500 azioni ordinarie è stato pari ad Euro 5,00 per complessivi Euro 2.532.500.

Denominazione	Sede	Capitale (Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Utile 2024 (Euro)	Quota %	Valore di bilancio (Euro)
Cassa di Risparmio di Fermo SpA (attività bancaria)	Fermo Via Don Ernesto Ricci, 1	39.241/mila	231.241/mila	21.972/mila	66,67%	74.169/mila

• **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** - L'interessenza della Fondazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., originariamente ammontante ad Euro 1.000.000, si quantifica nella disponibilità di n. 93.000 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 3.754.117.

Nel corso del 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha iniziato il processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie conclusosi nei primi mesi del 2013 con la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, detenute dalla nostra Fondazione, in n. 49.000 azioni ordinarie, sulla base del rapporto di conversione stabilito dalla Società, che ha comportato la corresponsione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di compensazione dei maggiori dividendi corrisposti da CDP alle Fondazioni, della somma di Euro 216.605. Inoltre, mediante atto di trasferimento stipulato il 10 aprile 2013, la Fondazione ha acquistato ulteriori n. 8.174 azioni ordinarie di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un versamento pari ad Euro 524.713, per contribuire al mantenimento della quota delle Fondazioni di origine bancaria indispensabile per la salvaguardia delle garanzie della minoranza.

A dicembre 2019 sono state acquisite ulteriori n. 35.826 azioni ordinarie dalla Fondazione Livorno al prezzo unitario di Euro 55,82537822 per un investimento complessivo di Euro 2.000.000.

Tutti gli oneri accessori, per complessivi Euro 12.799, relativi alle acquisizioni sono stati imputati a patrimonio, in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il dividendo unitario corrisposto nel 2024 su n. 93.000 azioni ordinarie è stato pari ad Euro 4,79 per complessivi Euro 445.470.

• **CDP RETI S.p.A.** - L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549 rappresentato da Euro 1.000.000 quale corrispettivo al *closing* e da Euro 2.549 a titolo di *Tobin Tax* e spese notarili in conformità ai principi contabili e all'art. 2426 comma 1 del codice civile. La partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI S.p.A., società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è stata acquisita nel 2014. La Società oggi gestisce il 31,35% del capitale di Snam che opera nel settore del gas naturale, il 29,85% di Terna nel settore dell'energia elettrica in Italia e il 25,98% di Italgas che rappresenta il principale operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale.

I titoli sono depositati in custodia presso la controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il dividendo unitario corrisposto nel 2024 su n. 30 azioni ordinarie di categoria C è stato pari ad Euro 3.289,866666 per complessivi Euro 98.696.

• **Banca d'Italia S.p.A.** - L'interessenza della Fondazione nella Banca d'Italia S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 200 quote partecipative di Euro 25.000 ciascuna per un controvalore complessivo di Euro 5.000.000.

La prima tranche di acquisizione di 100 quote partecipative è avvenuta il 30 novembre 2017, tramite il mandatario Intesa Sanpaolo S.p.A., con la cessione di n. 10 quote da parte di Generali Italia S.p.A., di n. 31 quote da parte di UniCredit S.p.A. nonché di n. 59 di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La seconda tranche, di ulteriori 100 quote partecipative, è avvenuta il 4 dicembre 2019 con la cessione di n. 11 quote da parte di Generali Italia S.p.A., di n. 31 quote da parte di UniCredit S.p.A. nonché di n. 58 di Intesa Sanpaolo S.p.A..

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica Italiana. L'Istituto rende conto del suo operato al Governo, al Parlamento e ai cittadini attraverso la diffusione di dati e notizie sull'attività istituzionale e sull'impiego delle risorse.

I titoli sono depositati in custodia presso la stessa Banca d'Italia.

Il dividendo unitario corrisposto nel 2024 su n. 200 quote partecipative è stato pari ad Euro 1.133,33335 per complessivi Euro 226.667.

• **Fondazione con il Sud** - Il 22 novembre 2006 si è costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'A.C.R.I. e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione per il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali.

c) Titoli di debito.

La sottovoce, il cui importo complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 3.135.940, rappresenta l'investimento in valori mobiliari sia per la gestione dell'Eredità Trento Nunzi, per un importo pari ad Euro 650.590, sia per una parte della gestione del portafoglio della Fondazione, per un importo pari ad Euro 2.485.350.

I titoli di debito quotati investiti per l'Eredità Trento Nunzi sono costituiti da:

B.T.P. 2016-2033	codice ISIN IT0005240350	Euro	79.205
B.T.P. 2016-2026	codice ISIN IT0005210650	Euro	418.988
B.T.P. 2016-2036	codice ISIN IT0005177909	Euro	102.066
B.T.P. 2020-2051	codice ISIN IT0005425233	Euro	26.398
B.T.P. 2022-2038	codice ISIN IT0005496770	Euro	23.933
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI		Euro	650.590
"EREDITA' TRENTO NUNZI"			

I titoli di debito quotati investiti per la Fondazione sono costituiti da:

B.T.P. 2023-2031	codice ISIN IT0005542359	Euro	1.001.098
B.T.P. 2018-2038	codice ISIN IT0005321325	Euro	492.084
B.T.P. 2022-2029	codice ISIN IT0005495731	Euro	992.168
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI IMMOBILIZZATI		Euro	2.485.350

I titoli sono da ricomprendere nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie e sono detenuti al fine di garantire un flusso reddituale stabile nel tempo e quindi coerentemente valutati al costo di

acquisto, rettificati dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio, con svalutazione nel solo caso di perdita durevole o definitiva del valore salvo ripristinarlo al venir meno dei motivi che abbiano dato luogo alla rettifica.

d) Altri titoli.

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 1.282.312.

- **Fondo F2i III** - L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro 1.282.312 rappresenta 89 quote di categoria A per un controvalore di Euro 308.093 e 111 quote di categoria B per un controvalore di Euro 974.219 del fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso, denominato "Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture" – istituito e gestito dalla F2i SGR S.p.A..

Il Fondo investe, in forma diretta o indiretta, in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture: al 31 dicembre 2024 il portafoglio mostra la prevalenza della filiera della distribuzione del gas con il 28,1% del totale investito, seguito dalla filiera delle energie per la transizione con il 22,3%, dagli aeroporti con il 18,1%, dalle telecomunicazioni con il 17,1%, dalla rete idrica con l'8,1%, dalle infrastrutture socio-sanitarie con il 4,5%, dai porti con l'1,1% e dalle autostrade con lo 0,7%.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023 il Fondo risultava iscritto in bilancio per complessivi Euro 1.326.368.

Nel corso del 2024 la SGR, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del Fondo "Distribuzioni ai Partecipanti", ha provveduto alla distribuzione di proventi quali rimborsi *parziali pro-quota*. La distribuzione effettuata nel 2024 spettante alla nostra Fondazione per complessivi Euro 44.056 (di cui Euro 19.605 relativamente alle 89 quote A ed Euro 24.451 relativamente alle 111 quote B) ha comportato di fatto un abbattimento del valore del capitale sottoscritto.

Al 31 dicembre 2024 il fondo non ha completato l'investimento e pertanto il versamento di quanto dovuto sarà effettuato di volta in volta, a richiesta della Società di Gestione, in occasione di futuri investimenti.

Le quote del "Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture" sono detenute presso la F2i SGR S.p.A..

e) Altre attività finanziarie.

La sottovoce è evidenziata per complessivi Euro 3.190.711.

- **Polizza vita Piano Cassaforte** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 2.150.584 rappresenta la sottoscrizione del prodotto finanziario assicurativo collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato sia a persone fisiche sia a persone giuridiche e rappresentato in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%.

La polizza, contabilizzata al valore di sottoscrizione per Euro 1.999.950 in data 16 dicembre 2020, è stata incrementata annualmente, dal 2020 al 2023, per complessivi Euro 108.466.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, sulla base del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicuratrice, la polizza è stata ulteriormente incrementata per Euro 42.168, importo che trova la sua contropartita alla voce "3 a) Interessi e proventi assimilati – da immobilizzazioni finanziarie" del conto economico.

- **Polizza vita 2 Piano Cassaforte** - L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 1.040.127 rappresenta la sottoscrizione del prodotto finanziario assicurativo collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato sia a persone fisiche sia a persone giuridiche e rappresentato in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%.

La polizza, contabilizzata al valore di sottoscrizione per Euro 1.000.000 in data 19 dicembre 2022, è stata incrementata negli esercizi 2022 e 2023 per complessivi Euro 19.732.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024, sulla base del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicuratrice, la polizza è stata ulteriormente incrementata per Euro 20.395, importo che trova la sua contropartita alla voce "3 a) Interessi e proventi assimilati – da immobilizzazioni finanziarie" del conto economico.

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

b) Titoli di debito quotati.

L'importo complessivo iscritto in bilancio pari a Euro 10.882.292 rappresenta l'investimento in valori mobiliari nel comparto dei titoli non immobilizzati quotati, così costituito:

B.T.P. 2016-2026	codice ISIN IT0005210650	Euro	486.560
B.T.P. FUTURA 2021-2037	codice ISIN IT0005442097	Euro	968.561
B.T.P. FUTURA 2020-2030	codice ISIN IT0005415291	Euro	1.534.031
B.T.P. FUTURA 2020-2028	codice ISIN IT0005425761	Euro	1.494.573
B.T.P. Italia infl. 2018-2026	codice ISIN IT0005332835	Euro	397.652
B.T.P. 2018-2028	codice ISIN IT0005323032	Euro	497.177
B.T.Pei 2020-2051	codice ISIN IT0005436701	Euro	1.157.828
B.T.P. 2021-2037	codice ISIN IT0005433195	Euro	472.691
B.T.P. 2022-2025	codice ISIN IT0005493298	Euro	738.622
B.T.P. 2022-2032	codice ISIN IT0005494239	Euro	481.341
B.T.P. 2024-2031	codice ISIN IT0005580094	Euro	1.503.765
B.T.P. 2024-2026	codice ISIN IT0005584302	Euro	499.010
B.T.P. 2022-2027	codice ISIN IT0005500068	Euro	148.245
Obbligazioni Unicredit SpA	codice ISIN XS2104968404	Euro	502.236
TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI			10.882.292

Degli investimenti è stata data costante informativa al Consiglio di Amministrazione e all'Organo d'Indirizzo.

L'allocazione delle risorse finanziarie è stata effettuata nell'ambito delle linee generali sulla politica degli investimenti finanziari disposte dall'Organo d'Indirizzo nonché nel rispetto del Regolamento per la gestione del patrimonio approvato dal medesimo organo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017, adottato in aderenza ai contenuti dello Statuto, della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Acri del 22 aprile 2015.

Per i titoli da ricomprendere nel comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati quotati la Fondazione si è avvalsa della deroga di cui all'art. 45, comma 3-*octies* del Decreto Legge n. 73/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2022 (facoltà estesa anche all'esercizio 2024 con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024), in luogo del criterio di cui all'art. 10.7 del provvedimento del Tesoro dell'aprile 2001, vista l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari che ha fatto registrare a fine dell'esercizio minusvalenze che non possono considerarsi di carattere durevole, bensì la conseguenza di vari fattori quali la persistente inflazione che, nonostante un calo rispetto ai picchi del 2022 e 2023, ha continuato ad influenzare i consumi e gli investimenti nonché le tensioni geopolitiche internazionali.

L'art. 45, comma 3-*octies*, che ripropone il contenuto dell'art. 20-*quater* del D.L. 119/2018, ha consentito alla nostra Fondazione di valutare i titoli non immobilizzati, che alla data di chiusura dell'esercizio 2024 presentano una minusvalenza, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e cioè quello relativo all'esercizio 2023, rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

I titoli acquistati nel 2024, stante la *ratio* della disposizione ossia quella di non far gravare sul bilancio la situazione di eccezionale tensione dei mercati, sono stati valutati sulla base del prezzo di acquisto, anch'esso rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Nell'esercizio 2024, l'applicazione della deroga ha consentito di non contabilizzare una svalutazione finanziaria relativa ai titoli non immobilizzati pari ad Euro 753.041 e nello specifico come riportato nel prospetto di raffronto tra il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e il valore iscritto in bilancio in applicazione della deroga, che segue:

Descrizione Titolo	Valore di bilancio al 31.12.2024 ex D.L. 73/2022 convertito L. 122/2022	Valore di mercato al 31.12.2024	Effetto applicazione D.L. 73/2022 convertito L. 122/2022
	(valori in euro)	(valori in euro)	(valori in euro)
XS2104968404 Obbligazioni Unicredit 2020-2030	502.236	468.740	33.496
IT0005323032 BTP 2018-2028	497.177	494.251	2.926
IT0005415291 BTP FUTURA 2020-2030	1.534.031	1.377.612	156.419
IT0005425761 BTP FUTURA 2020-2028	1.494.573	1.390.288	104.285
IT0005442097 BTP FUTURA 2021-2037	968.561	787.572	180.989
IT0005433195 BTP 2021-2037	472.691	378.254	94.437
IT0005436701 BTPei 2020-2051	1.157.828	978.923	178.905
IT0005332835 BTP Italia Infl. 2018-2026	397.652	396.068	1.584
Totale	7.024.749	6.271.708	753.041

4. CREDITI

La voce somma a complessivi Euro 407.964, di cui Euro 391.341 esigibili entro l'esercizio successivo e, nella indicata consistenza, rappresenta i crediti di varia natura della Fondazione.

A) **VERSO L'ERARIO**: la sottovoce per complessivi Euro 405.120 accoglie il seguente dettaglio:

- **Crediti IRAP per acconti versati** trattasi dell'acconto IRAP per un totale di Euro 11.094 dovuto per l'anno 2024;
- **Crediti IRES per acconti versati** trattasi dell'acconto IRES 2024 per un totale di Euro 291.318 calcolato utilizzando il metodo previsionale con applicazione dell'aliquota del 24%;
- **Crediti IRES da dichiarazione** per Euro 11.552 rappresenta il residuo sull'eccedenza di credito derivante dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2023;
- **Credito d'imposta "Art-Bonus"** per Euro 25.476 rappresenta il credito d'imposta in applicazione dell'art. 1 L. 106/2014, riconosciuto a seguito:

- dell'erogazione liberale, effettuata nel 2023, a favore dell'Associazione di Promozione Sociale MARCHE MUSICA di Ponzano di Fermo per la XIX edizione del festival di musica da camera -Armonie della Sera- (residuo credito d'imposta "Art-bonus" pari ad Euro 2.167);
- delle erogazioni liberali, effettuate nel 2024, a favore, rispettivamente, del Comune di Lapedona per restauro di un dipinto olio su tela dell'artista Tobia Paoloni, dell'Associazione di Promozione Sociale MARCHE MUSICA di Ponzano di Fermo per la XX edizione del festival di musica da camera -Armonie della Sera-, dell'Accademia d'Arte Lirica ETS di Osimo per l'attività 2024, dell'Associazione Culturale di Promozione Sociale LAGRU' di Sant'Elpidio a Mare per la XXXV edizione del "Festival Internazionale del Teatro per Ragazzi - I Teatri del Mondo" (credito d'imposta "Art-bonus" complessivo pari ad Euro 23.309).

Il credito d'imposta spetta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura nella misura del 65% delle stesse, nel limite del 15% del reddito imponibile. Tale credito deve essere ripartito in tre quote annuali di pari importo da fruire a partire dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è stata effettuata l'erogazione ed utilizzato in compensazione;

- **Credito d'imposta "Fondo Unico Nazionale"** per Euro 12.147 rappresenta il credito d'imposta riconosciuto alle Fondazioni di origine bancaria in base all'art. 62, comma 6 del Codice del Terzo Settore, a partire dal 2018, per tutte le somme versate al Fondo Unico Nazionale. Ogni anno, in base al Decreto Ministeriale 56/2018 pubblicato in G.U. n. 163 del 16 luglio 2018, l'Agenzia delle Entrate fissa la misura percentuale in base alla quale è determinato il credito d'imposta.

Per l'anno 2024 la percentuale riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate è pari al 25,0778% dei versamenti effettuati.

Il credito, cedibile o utilizzabile in compensazione, è stato imputato alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto" del passivo dello Stato patrimoniale nella sottovoce b) "Fondi per erogazioni nei settori rilevanti" secondo le indicazioni fornite dall'Associazione di Categoria Acri in merito alla rilevazione contabile dei crediti d'imposta;

- **Credito d'imposta "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"** per Euro 7.871 rappresenta il residuo del credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione per complessivi Euro 32.996 in base all'art. 1, comma 394 della Legge n. 208/2015 e successive modificazioni ed integrazioni, a fronte del versamento effettuato nel 2024 al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile";
- **Credito d'imposta "Fondo per la Repubblica digitale"** per Euro 45.662 rappresenta il credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione in base all'art. 29, comma 5 del D.L. n. 152/2021, a fronte del versamento effettuato nel 2024 al "Fondo per la Repubblica digitale".

B) VERSO ALTRI SOGGETTI: la sottovoce per complessivi Euro 2.844 accoglie il seguente dettaglio:

- quanto ad Euro 1.000 rappresenta i costi determinati forfettariamente, relativi all'esercizio 2024, di competenza dell'Eredità Trento Nunzi in attesa di imputazione al c/c 7240/1;
- quanto ad Euro 518 rappresenta una posta di competenza dell'Eredità Trento Nunzi, relativa all'esercizio 2024, in attesa di imputazione al c/c 7240/1;
- quanto ad Euro 1.326 rappresenta le somme a carico dei conduttori del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" da recuperare.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo che ammontano ad Euro 391.341 sono rappresentati dai *Crediti IRAP ed IRES per acconti versati*, dai *Crediti IRES da dichiarazione*, dai *Crediti verso altri soggetti*, dal *Credito "Fondo Unico Nazionale"*, dal residuo del *Credito "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"*, dal *Credito "Fondo per la Repubblica digitale"*, nonché dal *Credito d'imposta "Art-Bonus"* utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2024 pari ad Euro 8.853.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 16 giugno 2022, ha deliberato la presentazione delle istanze di rimborso IRES relative agli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 per effetto della mancata fruizione del beneficio di cui all'art. 6 del D.P.R. n° 601/1973. Sul tema della "Riduzione a metà dell'aliquota IRES ex articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601", l'Agenzia delle Entrate in data 17 maggio 2022 ha diffuso la circolare n. 15/E in cui ha fornito chiarimenti circa l'applicabilità dell'agevolazione anche alle Fondazioni di origine bancaria.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce in commento, pari a complessivi Euro 228.920, è composta dalla somma delle disponibilità liquide della Fondazione rappresentate dal saldo dei due distinti conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Il conto corrente 7238/1 ordinario è destinato alla contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti dalla gestione ordinaria e utilizzati, altresì, al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione. Alla data del 31.12.2024 esso presenta un saldo pari a Euro 203.576 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

Il conto corrente 7240/1, intestato all'Eredità Trento Nunzi, accoglie la movimentazione dei flussi finanziari relativi all'attività esercitata dall'Eredità Trento Nunzi. Alla data del 31.12.2024 il suo saldo ammonta a Euro 25.344 comprensivo delle competenze e dei bolli maturati alla chiusura dell'esercizio.

La situazione finanziaria relativa ai conti correnti attivi dell'Ente può riassumersi secondo lo schema che segue il quale rappresenta i flussi generatisi nel corso dell'esercizio in esame:

	IMPORTI
(+) Disponibilità ad inizio esercizio	142.302
<i>(+) riscossioni in conto competenza</i>	3.767.398
<i>(+) versamenti per movimento di capitali</i>	745.609
<i>(-) pagamenti in conto competenza</i>	2.113.586
<i>(-) prelevamenti per movimento di capitali</i>	2.312.803
Disponibilità alla chiusura esercizio	228.920

6. ALTRE ATTIVITA'

La voce in commento, pari ad Euro 24.397, rappresenta il residuo della somma pari ad Euro 92.905, convertita in Euro, erogata dalla Confederazione Svizzera per la realizzazione del progetto di restauro, studio e valorizzazione dei reperti mobili rinvenuti nelle necropoli picene di Contrada Cugnolo a Fermo – Torre di Palme da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

Sulla base della convenzione stipulata tra la Soprintendenza e la Fondazione, la prima svolge il ruolo di "Stazione Appaltante" mentre la seconda gestisce la parte finanziaria del progetto svolgendo il ruolo di "Centro di Costo". A tal fine la Fondazione ha provveduto ad aprire un conto dedicato dove è convogliata la somma e sono state addebitate le fatture/note a seguito di autorizzazione della Soprintendenza che, di volta in volta, ha trasmesso alla Fondazione gli atti amministrativi necessari all'emissione dei pagamenti.

Trattandosi di disponibilità non di pertinenza della Fondazione, il relativo debito è evidenziato alla voce 7 "Debiti" dello Stato Patrimoniale Passivo.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, per complessivi Euro 79.640, accoglie:

- **Ratei attivi** per un totale di Euro 73.734 rappresenta i ratei per interessi su strumenti finanziari, detenuti dalla Fondazione e dall'Eredità Trento Nunzi, maturati alla data di chiusura dell'esercizio come da seguente riepilogo:

Descrizione Titolo	Periodo	Importo rateo
BTP 1,25% cod. ISIN IT0005210650 - Eredità Trento Nunzi	01/12/2024-31/12/2024	433
BTP 2,25% cod. ISIN IT0005177909 - Eredità Trento Nunzi	01/09/2024-31/12/2024	827
BTP 2,45% cod. ISIN IT0005240350 – Eredità Trento Nunzi	01/09/2024-31/12/2024	696
BTP 1,70% cod. ISIN IT0005425233 – Eredità Trento Nunzi	01/09/2024-31/12/2024	142
BTP 3,25% cod. ISIN IT0005496770 – Eredità Trento Nunzi	01/09/2024-31/12/2024	272
BTP 2,95% cod. ISIN IT0005321325 (titolo immobilizzato)	01/09/2024-31/12/2024	4.930
BTP 2,80% cod. ISIN IT0005495731 (titolo immobilizzato)	15/12/2024-31/12/2024	1.231
BTP GREEN 4% cod. ISIN IT0005495731 (titolo immobilizzato)	30/11/2024-31/12/2024	6.813
BTP 1,25% cod. ISIN IT0005210650	01/12/2024-31/12/2024	515
BTP Italia Infl. cod. ISIN IT0005332835	21/11/2024-31/12/2024	884
BTP 2% cod. ISIN IT0005323032	01/08/2024-31/12/2024	4.131
BTP FUTURA cod. ISIN IT0005415291	14/07/2024-31/12/2024	9.008
BTP FUTURA cod. ISIN IT0005425761	17/11/2024-31/12/2024	1.094
BTP FUTURA cod. ISIN IT0005442097	27/10/2024-31/12/2024	1.339
BTP 0,95% cod. ISIN IT0005433195	01/09/2024-31/12/2024	1.588
BTPEi 0,15% cod. ISIN IT0005436701	15/11/2024-31/12/2024	229
BTP 1,20% cod. ISIN IT0005493298	15/08/2024-31/12/2024	3.375
BTP 2,50% cod. ISIN IT0005494239	01/12/2024-31/12/2024	1.030
BTP 2,65% cod. ISIN IT0005500068	02/12/2024-31/12/2024	318
BTP 3,50% cod. ISIN IT0005580094	16/08/2024-31/12/2024	19.545
BTP 3,20% cod. ISIN IT0005584302	27/07/2024-31/12/2024	6.826
Obbl. Unicredit 1,80% cod. ISIN XS2104968404	20/01/2024-31/12/2024	8.508
Totale		73.734

- **Risconti attivi** per un totale di Euro 5.906 rappresenta i risconti per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio futuro ove afferiscono quanto ad Euro 799 il risconto della manutenzione del verde del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi" e quanto ad Euro 5.107 accoglie quota di assicurazione responsabilità civile amministratori per Euro 2.800, assicurazione RCT/RCO per Euro 76, assicurazione Segretario Generale per Euro 325, spese condominiali dell'immobile sito in Porto San Giorgio per Euro 400, spese condominiali dell'immobile sito in Potenza Picena per Euro 246, registrazione sito internet per Euro 19, consulenza tecnica in materia privacy per Euro 1.241.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Risulta pari a Euro 97.057.635 ed è composto dalle seguenti voci:

Patrimonio netto:	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023
a) Fondo di dotazione	30.020.325	30.020.325
b) Riserva da donazioni	476.331	476.331
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	48.282.240	48.282.240
d) Riserva obbligatoria	10.663.318	10.178.860
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	7.615.421	7.554.864
Totale	97.057.635	96.512.620

Il patrimonio netto risulta incrementato nel 2024 di Euro 545.015 per effetto delle variazioni come di seguito indicate:

- quanto a Euro 484.458 accantonamento di una quota pari al 20% dell'avanzo d'esercizio alla riserva obbligatoria, in base a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza;
- quanto a Euro 60.557 accantonamento di una quota pari al 2,5% dell'avanzo d'esercizio al fondo per l'integrità del Patrimonio così come consentito dall'Autorità di Vigilanza. Tale importo va imputato quanto ad Euro 59.494 all'integrità del patrimonio della Fondazione e quanto ad Euro 1.063 all'integrità del patrimonio dell'Eredità Trento Nunzi.

2. FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce ammonta a Euro 8.451.562 ed è composta dalle seguenti principali sottovoci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Il Fondo, pari a Euro 1.614.237, è stato costituito recependo le indicazioni dell'Atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, per fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri senza che questo si possa riflettere negativamente sulle erogazioni destinate ai settori rilevanti.

La movimentazione finanziaria del fondo stabilizzazione delle erogazioni è risultata la seguente:

Esistenze iniziali	1.434.714
(+) <i>accantonamento esercizio in corso</i>	179.523
Esistenze finali	1.614.237

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

La sottovoce, pari a Euro 1.664.320, corrisponde al residuo dell'importo destinato ad erogazioni e non ancora assegnato e all'accantonamento dell'esercizio.

Nel corso del 2024 il fondo è stato alimentato, oltre che da parziali reintroiti su delibere assunte negli esercizi 2016, 2021, 2022 e 2023, da:

- credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nell'anno al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile";
- credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato nell'anno al "Fondo per la Repubblica digitale";

- credito d'imposta riconosciuto alla Fondazione a fronte dei versamenti effettuati nell'anno al "Fondo Unico Nazionale".

Il Fondo erogazioni nei settori rilevanti si è così movimentato nel corso dell'anno 2024 in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori rilevanti
Esistenze iniziali	1.686.378
(+) Riversamento delibere anni 2016, 2021, 2022 e 2023	181.600
(+) Incremento per credito d'imposta "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"	32.996
(+) Incremento per credito d'imposta "Fondo per la Repubblica digitale"	45.662
(+) Incremento per credito d'imposta "Fondo Unico Nazionale"	12.147
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2024	1.644.463
(+) Accantonamento esercizio in corso	1.350.000
Esistenze finali	1.664.320

c) Fondi per erogazioni negli altri settori statutari.

La sottovoce, pari a Euro 460.671, corrisponde al residuo del Fondo Borse di Studio Trento Nunzi, al residuo del Fondo erogazioni settori ammessi, al parziale reintroito di una delibera assunta nel corso del 2023 ed agli accantonamenti dell'esercizio.

Si dà atto che il fondo erogazioni negli altri settori statutari è composto dal Fondo per erogazioni nei settori ammessi e dal Fondo per Borse di Studio Trento Nunzi:

c1) Fondo per erogazioni nei settori ammessi: l'importo di Euro 305.674 rappresenta la disponibilità per erogazioni nei settori ammessi da effettuarsi nel successivo esercizio.

Il Fondo erogazioni nei settori ammessi si è così movimentato nel corso dell'esercizio in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni nei settori ammessi
Esistenze iniziali	196.749
(+) Riversamento delibera anno 2023	4.375
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2024	125.450
(+) Accantonamento esercizio in corso	230.000
Esistenze finali	305.674

c2) Fondo per Borse di studio Trento Nunzi: l'importo di Euro 154.997 rappresenta la disponibilità per erogazioni da effettuarsi nei successivi esercizi per l'espletamento delle finalità previste dal legato testamentario Trento Nunzi.

Il fondo erogazione per Borse di Studio Trento Nunzi si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo Borse di Studio Trento Nunzi
Esistenze iniziali	137.545
(-) Assegnazioni nell'esercizio 2024	24.000
(+) Accantonamento esercizio in corso	41.452

Esistenze finali

154.997

d) Altri Fondi.

La sottovoce di Euro 4.285.792 accoglie i seguenti fondi:

d1) Fondo acquisto opere d'arte: l'importo di Euro 466.087 corrisponde all'utilizzo di somme disponibili nel Fondo erogazioni settori rilevanti per l'acquisto ed il restauro di opere di rilevante valore artistico o storico in base a delibere del Consiglio di Amministrazione assunte dal 2001 al 2022 (vedi anche commento alla voce Mobili d'arte).

Il Fondo acquisto opere d'arte si è così movimentato nel corso dell'anno 2024:

	Movimentazione Fondo acquisto opere d'arte
Esistenze iniziali	443.287
(+) Restauro tavola di Vincenzo Pagani	22.800
Esistenze finali	466.087

d2) Fondo acquisto Progetto Archivi: l'importo di Euro 29.202 corrisponde all'utilizzo di somme disponibili nel Fondo erogazioni settori rilevanti per acquisizioni effettuate dalla Fondazione come interventi propri per la salvaguardia e la conservazione di archivi privati e di impresa in base a delibere del Consiglio di Amministrazione assunte dal 2008 al 2021 (vedi anche commento alla voce Mobili d'arte).

Il Fondo acquisto Progetto Archivi nel corso del 2024 non si è movimentato;

d3) Fondo partecipazione Fondazione Sud: l'importo di Euro 400.497 rappresenta un fondo la cui contropartita è l'apporto finanziario per il conferimento patrimoniale alla Fondazione con il Sud con riferimento alla sottoscrizione del relativo atto costitutivo.

Il "Fondo partecipazione Fondazione Sud" deriva per Euro 290.806 dal Fondo per la realizzazione Progetto Sud istituito nell'esercizio 2005 e per Euro 109.691 dalle somme 2003/2004 di pertinenza del volontariato;

d4) Fondo acquisto immobili attività istituzionale: l'importo di Euro 3.373.952 rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "Palazzo Monti" e del valore dell'immobile "Torre Matteucci", per la cui descrizione si rimanda alla voce "1 a) beni immobili – beni immobili strumentali" dell'attivo patrimoniale;

d5) Fondo nazionale iniziative comuni: l'importo di Euro 16.054 rappresenta un fondo la cui contropartita è costituita dall'accantonamento ai "Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi".

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi (Allegato B).

Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni, individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI, di valenza istituzionale ad elevata visibilità. Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi. L'adesione al Fondo aveva una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine l'adesione è tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

Il fondo nazionale iniziative comuni si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Movimentazione Fondo nazionale iniziative comuni
Esistenze iniziali	10.422
(+) Accantonamento esercizio in corso	5.632
Esistenze finali	16.054

f) Fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L.178/2020.

La sottovoce, pari a Euro 426.542, corrisponde al residuo dell'importo destinato ad erogazioni e non ancora assegnato e all'accantonamento dell'esercizio dell'imposta IRES non dovuta in applicazione dell'art. 1 c. 44 della Legge 178/2020.

Il Fondo è destinato al finanziamento delle attività a diretto vantaggio della comunità del territorio di riferimento nell'ambito dei settori indicati nel comma 45 della Legge 178/2020 e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di cui all'art. 1, comma 1 lettera *c-bis*) del D. Lgs. 153/99. In considerazione del vincolo di destinazione imposto dal legislatore relativamente alle somme derivanti dall'agevolazione fiscale, il fondo deve essere utilizzato distintamente rispetto alle altre somme disponibili per l'attività istituzionale.

Il Fondo erogazioni ex art. 1, c. 47 L.178/2020 si è così movimentato nel corso dell'anno 2024 in relazione alle finalità ed alla casistica degli interventi cui è preordinato:

	Movimentazione Fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L.178/2020
Esistenze iniziali	396.142
(-) Erogazioni deliberate esercizio 2024	366.000
(+) Accantonamento esercizio in corso	396.400
Esistenze finali	426.542

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a complessivi Euro 478.830 ed accoglie le seguenti sottovoci:

Fondi per imposte: pari ad Euro 478.830 che comprende:

- **il fondo IRAP:** che assomma a complessivi Euro 12.641 rappresenta l'accantonamento che scaturisce dall'applicazione dell'aliquota IRAP pari al 4,73% sui compensi, medaglie e rimborsi spese corrisposti nell'esercizio in corso agli amministratori e al segretario generale, sulle somme corrisposte ai percettori delle borse di studio Trento Nunzi, ai prestatori di lavoro autonomo occasionale, nonché sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali.

L'IRAP prevista dall'art. 16, comma 1, del D. Lgs. n. 446 del 1997, è ridotta dal 4,25% al 3,9% in base alle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" entrate in vigore il 1° gennaio 2008. Nelle Regioni che avevano adottato una diversa aliquota (Regione Marche 5,15%), l'aliquota IRAP già dal 2008, è stata calcolata moltiplicando quella in vigore per il coefficiente 0,9176. Per l'anno 2024 viene confermata la riduzione dell'aliquota IRAP passando appunto dal 5,15% al 4,73% pur rimanendo invariata la disciplina della base imponibile degli enti non commerciali che prevede una determinazione utilizzando il metodo "retributivo";

- **il fondo IRES:** che assomma a complessivi Euro 410.555 rappresenta l'accantonamento calcolato tenendo conto della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021) - art. 1 commi da 44 a 47 - che ha modificato la base imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, disponendo a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%. Sulla base della legislazione vigente l'imponibile, sul quale è applicato l'aliquota IRES, risulta costituito dalla somma dei dividendi nella misura del 50% e dall'importo complessivo dei redditi dei fabbricati, tenendo conto degli oneri deducibili e detraibili. Inoltre la Legge di Stabilità 2016 art. 1 comma 61 ha modificato l'art. 77 del TUIR riducendo, a decorrere la 1° gennaio 2017, l'aliquota IRES dal 27,50% al 24%;
- **il fondo imposte differite polizza vita:** che assomma a complessivi Euro 44.129 rappresenta la somma delle ritenute calcolate sul rendimento della polizza vita certificato dalla compagnia assicuratrice e dell'imposta di bollo pari al 2 per mille che sarà materialmente trattenuta all'atto del riscatto o della liquidazione della polizza vita Piano Cassaforte. Per l'anno 2024 il fondo è stato incrementato per l'importo di Euro 12.123 corrispondente alla ritenuta pari al 18,55% e all'imposta di bollo pari al 2 per mille;
- **il fondo imposte differite polizza vita 2:** che assomma a complessivi Euro 11.505 rappresenta la somma delle ritenute calcolate sul rendimento della polizza vita certificato dalla compagnia assicuratrice e dell'imposta di bollo pari al 2 per mille che sarà materialmente trattenuta all'atto del riscatto o della liquidazione della polizza vita 2 Piano Cassaforte. Per l'anno 2024 il fondo è stato incrementato per l'importo di Euro 5.864 corrispondente alla ritenuta pari al 18,55% e all'imposta di bollo pari al 2 per mille.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce pari a Euro 73.348 rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti calcolato in funzione delle vigenti normative, a titolo di trattamento di fine rapporto.

Durante l'esercizio il Fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Movimentazione Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	66.870
Incremento	6.742
Utilizzo	264
Esistenze finali	73.348

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR.

L'utilizzo si riferisce all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto imputata a diretta riduzione del Fondo per Euro 264.

5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce rappresenta il saldo delle erogazioni deliberate da erogare per complessivi Euro 3.156.100, di cui Euro 2.369.201 nei settori rilevanti, Euro 158.250 negli altri settori statutari ed Euro 628.649 nei settori di cui alla Legge 178/2020.

La movimentazione della voce erogazioni deliberate è così dettagliata:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni settori ammessi	Erogazioni settori ex art. 1, c. 45 L. 178/2020	Erogazioni a favore Fondazione Con il Sud (settore rilevante Volontariato)	Erogazioni Borse di Studio Trento Nunzi
A. Esistenze iniziali	2.053.532	184.350	436.809	21.098	16.500
B. Aumenti per erogazioni deliberate nell'esercizio	1.599.522	125.450	366.000	44.941	24.000
C1. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere anni precedenti	668.316	124.925	174.160	21.098	16.500
C2. Diminuzioni per erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	473.270	37.250		5.608	9.000
C3. Altre variazioni in diminuzione (Delibere anni precedenti)	181.600	4.375			
D. Esistenze finali	2.329.868	143.250	628.649	39.333	15.000

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 186 erogazioni, che di seguito vengono riportate e ripartite per settore di intervento:

Settori	Importi settori rilevanti	Importi settori ammessi	Importi settori ex art. 1, c. 45 L. 178/2020	Importo Fondazione con il Sud (settore rilevante Volontariato)	Borse di studio Trento Nunzi
Arte	937.352				
Istruzione	525.170				
Sanità	46.900		366.000		
Volontariato	90.100			44.941	
Attività sportiva		22.200			
Protezione e qualità ambientale		7.500			
Famiglia e valori connessi		19.300			
Crescita e form.ne giovanile		18.150			
Assistenza anziani		31.500			

Protezione civile	1.000				
Sviluppo locale	12.800				
Diritti civili	9.000				
Patologie e disturbi psichici e mentali	4.000				
Borse Trento Nunzi					24.000
Totale deliberato	1.599.522	125.450	366.000	44.941	24.000

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Tale voce assomma a Euro 64.595 che nell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	Movimentazione Fondo per il Volontariato
Esistenze iniziali	42.364
(+) Contributo integrativo al Fondo Unico Nazionale ex art. 62, comma 11 D. Lgs. 117/2017	6.073
(-) Utilizzo delle somme accantonate ex art. 62, comma 3 D. Lgs. 117/2017 per pagamento a favore dell'Organismo Nazionale di Controllo per alimentare il Fondo Unico Nazionale	42.364
(-) Utilizzo del contributo integrativo ex art. 62, comma 11 D. Lgs. 117/2017 a favore dell'Organismo Nazionale di Controllo per alimentare il Fondo Unico Nazionale	6.073
(+) Accantonamento esercizio in corso ex art. 62, comma 3 D. Lgs. 117/2017	64.595
Esistenze finali	64.595

La voce, destinata al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, è rappresentata dalla quota accantonata per l'anno 2024 per Euro 64.595, calcolata secondo quanto previsto dall'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore (Allegato A).

In base al Decreto Ministeriale 56/2018, pubblicato in G.U. n. 163 del 16 luglio 2018, le somme accantonate dovranno essere versate al Fondo Unico Nazionale entro il 31 ottobre dell'esercizio successivo, ai fini dell'attribuzione del relativo credito d'imposta.

In base alla nuova normativa sono demandate all'Organismo Nazionale di Controllo la ripartizione e l'assegnazione delle somme a favore dei CSV.

7. DEBITI

La voce, pari a Euro 119.111, rappresenta il saldo dei debiti di varia natura facenti capo alla Fondazione ed è costituita dal seguente dettaglio:

Costi da addebitare Eredità Trento Nunzi	1.518
Fatture da ricevere Eredità Trento Nunzi	182
Depositi cauzionali su locazioni Eredità Trento Nunzi	6.130
Debiti verso fornitori gestione Eredità Trento Nunzi	78
Altri debiti Eredità Trento Nunzi	39
Debiti verso l'Erario ed Enti Previdenziali	48.324
Debiti verso personale dipendente	9.790
Debiti verso fornitori	1.976
Debiti verso Gestore Fondo F2i	11.842
Progetto Necropoli Torre di Palme	24.397
Altri debiti	14.835
Totale	119.111

L'importo di Euro 6.130 rappresenta i depositi cauzionali versati dai conduttori del complesso edilizio Eredità Trento Nunzi a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione (comprensivi degli interessi legali).

L'importo di Euro 9.790 rappresenta il debito verso il personale dipendente relativamente a due impiegate assunte a tempo indeterminato. Ad entrambe viene applicato il CCNL Terziario Distribuzione Servizi (Aziende del commercio).

L'importo di Euro 11.842 rappresenta il debito residuo verso la SGR F2i relativamente all'adesione al Fondo F2i "Terzo Fondo per le infrastrutture" per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Altri titoli- Fondo F2i III" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

L'importo di Euro 24.397 rappresenta il residuo del debito per la realizzazione del progetto di restauro, studio e valorizzazione dei reperti mobili rinvenuti nelle necropoli picene di Contrada Cugnolo a Fermo – Torre di Palme da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche; per la cui descrizione si rimanda alla voce 6 "Altre attività" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il conto in questione, che assomma a complessivi Euro 21.512 accoglie le seguenti voci:

- **Ratei passivi** per un totale di Euro 10.875 relativi alle ritenute sulle cedole dei titoli iscritti in bilancio per Euro 10.365 e all'imposta sostitutiva sugli scarti di emissione positivi per Euro 510;
- **Risconti passivi** per un totale di Euro 10.637 accoglie i risconti di competenza dell'esercizio 2025 del fitto degli immobili in Torre San Patrizio, Potenza Picena e Porto San Giorgio per Euro 10.340 e del fitto delle unità immobiliari identificate con le lettere "A" e "G" del complesso Eredità Trento Nunzi per Euro 297.

CONTI D'ORDINE

La posta, il cui importo complessivo è di Euro 14.165.000, evidenzia il valore nominale dei titoli depositati in custodia presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

In dettaglio:

Strumenti finanziari non immobilizzati Fondazione	Euro 11.000.000
Strumenti finanziari immobilizzati Fondazione	Euro 2.500.000
Strumenti finanziari immobilizzati Eredità Trento Nunzi	Euro 665.000
TOTALE	Euro 14.165.000

CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce, pari ad Euro 3.303.333, accoglie i dividendi corrisposti dalle partecipazioni detenute dalla Fondazione, incassati nell'esercizio 2024.

In dettaglio:

- quanto ad Euro 2.532.500 l'importo relativo ai dividendi della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. su n. 506.500 azioni ordinarie corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 5,00;
- quanto ad Euro 445.470 l'importo relativo ai dividendi della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. su n. 93.000 azioni ordinarie corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 4,79;
- quanto ad Euro 98.696 l'importo relativo ai dividendi della CDP RETI S.p.A. su n. 30 azioni ordinarie di categoria C corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 3.289,866666;
- quanto ad Euro 226.667 l'importo relativo ai dividendi della Banca d'Italia S.p.A. su n. 200 quote partecipative corrispondente ad un dividendo unitario di Euro 1.133,33335.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

L'importo di Euro 320.381 accoglie, per Euro 193.481 gli interessi netti maturati su immobilizzazioni finanziarie, per Euro 126.107 gli interessi netti su titoli non immobilizzati e per Euro 793 gli interessi netti sui conti correnti bancari in essere presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di Euro 2.941 accoglie in dettaglio:

- a) Euro 1.330 l'utile, defalcato dell'imposta sul capital gain, realizzato a seguito della negoziazione del seguente titolo: BTP 2,65% 2022-2027 codice ISIN IT0005500068 nominali Euro 100.000;
- b) Euro 1.938 l'utile, defalcato dell'imposta sul capital gain, realizzato a seguito del rimborso del seguente titolo: BTP 0% 2021-2024 codice ISIN IT0005474330 nominali Euro 450.000;
- c) Euro 327 la perdita realizzata a seguito della negoziazione del seguente titolo: CCTeu 2021-2030 codice ISIN IT0005491250 nominali Euro 150.000.

9. ALTRI PROVENTI

L'importo di Euro 240.990 accoglie in dettaglio:

- quanto ad Euro 173.503 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio sui beni immobili locati alla Carifermo S.p.A.;
- quanto ad Euro 41.032 i proventi relativi ai fitti attivi maturati nell'esercizio di cui al complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- quanto ad Euro 3.139 il rimborso delle spese di locazione da parte dei conduttori del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- quanto ad Euro 7 gli arrotondamenti attivi;
- quanto ad Euro 23.309 il provento da credito d'imposta Art-Bonus in applicazione dell'art. 1 L. 106/2014 per la cui descrizione si rimanda alla voce 4 "Crediti" dell'attivo patrimoniale.

10. ONERI

La voce di Euro 568.906 è composta:

- a) Euro 206.219 pari ai compensi e rimborsi organi statutari;
- b) Euro 115.649 rappresenta il costo per il personale dipendente e comprende le retribuzioni, gli oneri contributivi, i buoni pasto, l'accantonamento per TFR;
- c) Euro 49.417 rappresenta il costo per il Segretario Generale nonché per altri consulenti e collaboratori esterni;
- e) Euro 4.937 di cui Euro 4.440 scarti di emissione negativi su titoli, Euro 353 scarti di negoziazione negativi su titoli, Euro 144 interessi passivi su depositi cauzionali versati dai conduttori a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione dei contratti di locazione del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
- g) Euro 672 pari alla quota di ammortamento dell'esercizio sui beni mobili strumentali;
- i) nella sottovoce altri oneri di Euro 192.012 sono confluiti i seguenti costi:
 - Euro 38.734 il compenso per il Service Carifermo Spa;
 - Euro 22.633 la quota associativa ACRI;
 - Euro 141 le quote associative;
 - Euro 31.404 le spese per polizze assicurative;
 - Euro 3.804 le spese di rappresentanza;
 - Euro 38.459 le spese per manifestazioni culturali;
 - Euro 15.124 le manutenzioni software;
 - Euro 2.318 la manutenzione ordinaria del complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi";
 - Euro 30.977 le spese condominiali;
 - Euro 8.418 le spese generali comprensive di Euro 3.591 per commissioni bancarie.

I compensi, i rimborsi spese, le medaglie di presenza a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo d'Indirizzo, il Collegio dei Revisori, sono risultati complessivamente pari a Euro 206.219 così ripartiti:

Organo	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023
Consiglio di Amministrazione (7 componenti)	130.644	132.153
Organo di Indirizzo (14 componenti*)	11.741	12.553
Collegio dei Revisori (3 componenti)	63.834	64.089
Totale	206.219	208.795

* In data 11 giugno 2021 è stato nominato il nuovo Organo di Indirizzo, temporaneamente, composto da n. 12 componenti nel rispetto dello Statuto, insediatosi il 14 ottobre 2021. In data 31 maggio 2023 sono stati nominati i restanti 2 componenti l'Organo di Indirizzo che si sono insediati l'11 ottobre 2023.

La somma dei corrispettivi percepiti dai componenti il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Indirizzo e il Collegio dei Revisori rispetta il limite prescritto dall'art. 9, comma 5 del Protocollo d'Intesa Mef-Acri del 22 aprile 2015 corrispondente allo 0,40% del Patrimonio Netto.

Il Regolamento di adesione ad ACRI al punto n. 4 prevede di riportare in Nota Integrativa le indennità e i compensi spettanti per tipologia di carica (Presidente, Vice Presidente, Consigliere, Componente dell'Organo di Indirizzo, Presidente e Componente dell'Organo di Controllo) ai componenti degli organi della Fondazione nelle misure nominali stabilite dall'Organo di Indirizzo in sede di assegnazione dell'incarico.

In particolare con delibera dell'11 giugno 2021 ha fissato in Euro 350, per i propri componenti, l'indennità per la partecipazione alle riunioni dell'Organo d'Indirizzo. Con delibera del 18 giugno 2021 l'Organo di Indirizzo ha determinato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la

partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione come segue: Presidente Euro 48.000, Vice Presidente Euro 14.000, Consigliere di Amministrazione Euro 7.000, Medaglia di Presenza Euro 220.

Nella seduta del 27 maggio 2022 ha confermato il compenso annuo e la medaglia di presenza per la partecipazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti alle riunioni degli Organi come segue: Presidente del Collegio Euro 16.000, Revisore effettivo Euro 12.000, Medaglia di Presenza Euro 220.

I corrispettivi netti percepiti dai componenti gli Organi complessivamente nell'anno 2024 sono risultati i seguenti: Presidente Euro 29.211, Vice Presidente Euro 11.022, Consiglieri di Amministrazione (5 componenti) Euro 31.282, Componenti l'Organo di Indirizzo (13 componenti in quanto un componente ha rinunciato alle medaglie) Euro 7.505, Presidente Collegio dei Revisori Euro 21.333 e Revisori (2 componenti) Euro 27.914.

L'Organo d'Indirizzo ha nominato nella seduta del 18 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione per il quadriennio 2021-2025 e nella seduta del 27 maggio 2022 il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2022-2025. Inoltre nella seduta dell'11 giugno 2021 ha provveduto alla nomina di n. 12 componenti l'Organo per il quinquennio 2021-2026. Ulteriori n. 2 componenti sono stati nominati in data 31 maggio 2023 con mandato fino alla scadenza naturale dell'Organo di Indirizzo in carica.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 giugno 2024 ha confermato il Segretario Generale della Fondazione con mandato sino al 30 giugno 2025. Si dà atto che il rapporto è stato regolato con un contratto di collaborazione.

La Fondazione ha svolto l'attività istituzionale servendosi della prestazione di due dipendenti a tempo indeterminato e del *service* con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

11. PROVENTI STRAORDINARI

L'importo di Euro 66 accoglie le sopravvenienze attive rilevate e contabilizzate nel corso dell'esercizio in commento.

12. ONERI STRAORDINARI

L'importo di Euro 2.828 accoglie le sopravvenienze passive emerse nel corso dell'esercizio in commento.

13. IMPOSTE

L'importo di Euro 477.287 è la sommatoria delle seguenti imposte dell'esercizio:

Irap Euro 12.641;

Ires Euro 410.555;

IMU su immobili di proprietà Trento Nunzi Euro 3.056;

IMU su immobili di proprietà Fondazione Euro 14.033;

Imposta di bollo Euro 34.681;

Imposta di registro Euro 2.143;

TARI-TEFA su immobili di proprietà Trento Nunzi Euro 146;

Tassa occupazione suolo pubblico Trento Nunzi Euro 32.

Per fornire un quadro completo degli oneri fiscali sostenuti dalla Fondazione, per opportuna conoscenza, essendo gli interessi e i proventi assimilati esposti al netto dell'imposta, si esplicita che

l'importo complessivo delle ritenute subite a titolo di imposta su titoli, depositi e altro ammonta ad Euro 61.107.

13.bis ACCANTONAMENTO EX ART. 1 COMMA 44 L. 178/2020

L'importo di Euro 396.400 accoglie l'accantonamento dell'imposta IRES non dovuta in applicazione dell'art. 1, c. 44 della Legge 178/2020 che ha disposto a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano la propria attività, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della L. 178/2020 e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di cui all'art. 1, comma 1 lettera *c-bis*) del D. Lgs. 153/99.

L'accantonamento trova la sua contropartita contabile alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto - f) fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L. 178/2020" del passivo dello Stato patrimoniale.

AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'avanzo complessivo dell'esercizio 1/1/2024-31/12/2024, pari a Euro 2.422.290 è stato così ripartito:

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Pari a Euro 484.458, importo corrispondente al 20% dell'avanzo.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento previsto dal Codice del Terzo Settore è pari a Euro 70.668 e corrisponde alla metà di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria per Euro 64.595 e al contributo integrativo al FUN deliberato nel corso del 2024 dall'Organismo Nazionale di Controllo per Euro 6.073.

17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Risultano accantonati Euro 1.806.607 così suddivisi:

- a. *al fondo stabilizzazione delle erogazioni* Euro 179.523;
- b. *ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* Euro 1.350.000;
- c. *ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari* Euro 271.452 di cui Euro 41.452 *al fondo "Borse di studio Trento Nunzi"* così come risulta dall'apposita situazione patrimoniale ed economica dell'autonoma gestione "Eredità Trento Nunzi" ed Euro 230.000 *al fondo per le erogazioni nei settori ammessi*;
- d. *agli altri fondi - fondo nazionale iniziative comuni* Euro 5.632 quale quota accantonata come previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni.

18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

L'accantonamento di Euro 60.557 corrisponde al 2,5% dell'avanzo da destinare per Euro 59.494 all'integrità del patrimonio della Fondazione e per Euro 1.063 all'integrità del patrimonio della Eredità Trento Nunzi corrispondenti al 2,5% dell'avanzo della stessa. Tale accantonamento, seppur non obbligatorio, è stato ritenuto opportuno al fine di garantire un maggior presidio al patrimonio.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRÍ

Disciplina del Bilancio della Fondazione

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri, la Commissione Bilancio e Questioni fiscali, costituita in sede Acri, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste in bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito un glossario delle poste peculiari.

Al riguardo occorre premettere che il bilancio della Fondazione, persona giuridica privata a base associativa senza fini di lucro e dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, è redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare il comma 5 del predetto art. 9 affida all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e di valutazione degli schemi di bilancio nonché delle forme di pubblicità del bilancio stesso, in conformità alla natura di ente non profit, in modo da:

- rendere trasparenti i profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione;
- fornire una corretta ed esauriente rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, al fine di consentire la verifica dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di conservazione del suo valore e dei criteri seguiti per ottenere una adeguata redditività.

Tale regolamentazione è contenuta nel Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 in base al quale il bilancio risulta composto dai seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Inoltre a partire dall'esercizio 2016 il bilancio contabile si compone obbligatoriamente anche del Rendiconto finanziario secondo la disposizione introdotta dall'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 139/2015 e recepita dallo Statuto della Fondazione all'art. 30, comma 5.

Lo Stato patrimoniale è il documento che definisce la situazione patrimoniale della Fondazione illustrandone le attività e le passività.

Il Conto economico evidenzia i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno; nonché i risultati della valutazione degli strumenti finanziari e successiva destinazione delle risorse nette prodotte. Tale documento viene redatto tenendo conto della peculiare attività della Fondazione quale soggetto che persegue finalità di utilità sociale e non lucrative. Esso può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima parte riguarda i proventi e gli oneri rilevati nel rispetto del principio di competenza e l'avanzo dell'esercizio;
- la seconda parte riguarda l'intera destinazione dell'avanzo dell'esercizio alle riserve patrimoniali e agli accantonamenti per le finalità istituzionali.

Inoltre va rilevato che nel Conto economico la voce "Imposte" non contiene la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive, devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota integrativa.

La Nota integrativa, infatti, fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento della liquidità, che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. Rappresenta, pertanto, una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività espone, da un lato la situazione economica generale della Fondazione, e dall'altro, la gestione finanziaria ponendo l'attenzione sulla strategia e sui risultati degli investimenti e sulla composizione del portafoglio.

Il bilancio di missione descrive l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione illustrando in particolare il rendiconto delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno e gli obiettivi perseguiti nei settori di intervento ammessi dalla legge.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio vengono di seguito illustrate le principali voci di bilancio.

a) **Legenda delle voci di Bilancio tipiche**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Partecipazione di controllo	Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria di cui la Fondazione detiene il controllo come consentito dall'art. 25 comma 3- <i>bis</i> del D. Lgs 153/99.
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto: <ul style="list-style-type: none"> • Fondo di dotazione • Riserva da rivalutazioni e plusvalenze 	Rappresentano la dotazione patrimoniale della Fondazione. Sono voci costituite dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: Riserva da donazioni	Rappresenta la donazione "Eredità Trento Nunzi". E' costituita dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fermo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: Riserva obbligatoria	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio che annualmente viene accantonata al fine di salvaguardare il valore del patrimonio della Fondazione. La quota è obbligatoria ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno, sino ad oggi è stata fissata al 20% dell'Avanzo.
Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio	Rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio accantonata con lo scopo di salvaguardare il patrimonio, al pari della Riserva obbligatoria. Tuttavia tale quota di accantonamento è facoltativa ed è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente, sino ad oggi è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'Avanzo.

Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Ha lo scopo di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale; questo fondo è alimentato con un accantonamento in sede di destinazione dell'Avanzo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono Fondi atti allo svolgimento dell'attività istituzionale e quindi si utilizzano per il finanziamento delle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari; sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo d'esercizio.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri Fondi</i>	Sono Fondi che accolgono accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento del fine istituzionale (Acquisto opere d'arte, Partecipazione Fondazione con il Sud, Acquisto Progetto Archivi, Acquisto immobili per l'attività istituzionale, Fondo nazionale iniziative comuni).
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo erogazioni ex art. 1, c. 47 L. 178/2020</i>	E' un fondo che accoglie l'accantonamento dell'imposta Ires non dovuta ai sensi dell'art. 1 c. 44 della L. 178/2020 e si utilizza per il finanziamento delle erogazioni nell'ambito dei settori di intervento di cui all'art. 1, c. 1 lett. c-bis del D. Lgs. 153/1999.
Erogazioni deliberate	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate (settori rilevanti e altri settori statutari) dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il Volontariato	La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato ai sensi dell'art. 62, D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (almeno il 50% dell'avanzo al netto della Riserva Obbligatoria).

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi	Indicano il valore nominale dei titoli di proprietà depositati presso terzi.
--------------------------	--

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'Esercizio	E' determinato dalla differenza tra proventi e costi di gestione e le imposte; esso esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
------------------------------	---

<p>Erogazioni deliberate in corso di esercizio (operando sulla base del margine dell'anno)</p>	<p>Rappresenta l'ammontare complessivo delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. Questa posta non rileva l'ammontare complessivo dell'attività istituzionale della Fondazione in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.</p> <p>L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nell'anno è illustrato nel Bilancio di Missione.</p>
<p>Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto</p>	<p>Sono gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio che alimentano i fondi destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale (Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, Fondo nazionale per le iniziative comuni).</p>

b) Indicatori gestionali

L'esigenza di comprendere i fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'Acri nell'individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali.

Nello stesso tempo tali indicatori forniscono informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei risultati di bilancio fra Fondazioni.

A tal proposito sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti. Per ogni indicatore viene evidenziato il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Indicatori gestionali

INDICATORI DI REDDITIVITA'	2024	2023
Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio	3,33%	2,39%
Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale attivo	2,97%	2,15%

Indice n. 3: Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	2,39%	1,59%
---	-------	-------

INDICATORI DI EFFICIENZA	2024	2023
---------------------------------	-------------	-------------

Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	19,58%	22,23%
---	--------	--------

Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	36,63%	42,52%
---	--------	--------

Indice n. 3: Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,56%	0,53%
--	-------	-------

INDICATORI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	2024	2023
--	-------------	-------------

Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio	2,18%	1,91%
--------------------------------------	-------	-------

Indice n. 2: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	73,15%	74,92%
---	--------	--------

INDICATORE DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	2024	2023
--	-------------	-------------

Indice n. 1: Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno	65,29%	66,53%
--	--------	--------

Metodologie di calcolo degli indicatori gestionali

Redditività

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota: i proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$$

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutate a valori correnti.

Nota: differisce rispetto all'indice precedente per il denominatore. Il totale attivo, infatti, considera anche gli investimenti effettuati con voci del passivo diverse da quelle patrimoniali. Queste sono prevalentemente rappresentate da risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale e che, in attesa di essere utilizzate, vengono investite, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio espresso a valori correnti.

Nota: l'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

Efficienza

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0; t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota: poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni. (*)

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0; t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0; t-5])}}$$

L'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Nota: il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività. (*)

$$\text{Indice n. 3} = \frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato. (*)

Attività istituzionale

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio espresso a valori correnti.

(*) Il dato "Oneri di funzionamento" ricomprende anche la manutenzione degli immobili che rappresenta un costo significativo non ricorrente e non strettamente riferibile al funzionamento ordinario della struttura.

$$\text{Indice n. 2} = \frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

$$\text{Indice n. 1} = \frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento rispetto agli investimenti complessivi a valori correnti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio sociale 2024 è il venticinquesimo, per la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, soggetto alla disciplina prevista dal decreto legislativo 17/5/99 n. 153 e successive modificazioni e integrazioni.

Nell'ambito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2024, particolare attenzione è stata rivolta alle articolate esigenze che sono emerse nel settore sociale e nella promozione dello sviluppo economico del territorio. A tal fine l'intera politica degli investimenti e degli accantonamenti è stata orientata al mantenimento ed al rafforzamento dell'integrità economica del patrimonio.

La Fondazione ha pertanto privilegiato una politica degli investimenti, effettuata direttamente e senza conferire nessun mandato di gestione a terzi, improntata alla massima prudenza e realizzata prevalentemente mediante investimenti in titoli di Stato, o emessi da primarie banche nazionali per assicurare all'Ente un costante flusso reddituale preservandolo dall'eventuale innalzamento del rischio finanziario.

La Relazione sulla Gestione si compone di:

- a) Relazione Economica e Finanziaria;
- b) Bilancio di Missione.

a) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità.

La gestione del patrimonio finanziario è attuata dal Consiglio di Amministrazione in linea con le indicazioni strategiche fornite dall'Organo di Indirizzo e nel rispetto del Regolamento per la gestione del patrimonio approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017.

Nella scelta degli investimenti vengono osservati i seguenti criteri:

- a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio. L'allocazione delle disponibilità liquide nelle diverse tipologie di investimento tende, altresì, a salvaguardare il valore reale del patrimonio e possibilmente incrementarlo attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio in un arco temporale sufficientemente lungo.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli della Fondazione al 31.12.2024 ricordando che i titoli di cui si dirà in appresso sono interamente depositati presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Titoli immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0005177909 btp 2016/2036	110.000	102.066
IT0005210650 btp 2016/2026	420.000	418.988
IT0005240350 btp 2016/2033	85.000	79.205
IT0005425233 btp 2020/2051	25.000	26.398
IT0005496770 btp 2022/2038	25.000	23.933
Totale titoli immobilizzati per gestione "Eredità Trento Nunzi"	665.000	650.590
IT0005542359 btp 2023/2031	1.000.000	1.001.098
IT0005321325 btp 2018/2038	500.000	492.084
IT0005495731 btp 2022/2029	1.000.000	992.168
Totale titoli immobilizzati per l'attività istituzionale	2.500.000	2.485.350
Totale titoli immobilizzati	3.165.000	3.135.940

I titoli immobilizzati posseduti al 31.12.2024 dalla Fondazione ammontano ad Euro 3.135.940 e sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto rettificato dello scarto per la quota di competenza dell'esercizio.

Tali attività mobiliari sono detenute a scopo durevole, senza nessun intento speculativo o di semplice *trading*, in quanto l'investimento è finalizzato a garantire un flusso cedolare ricorrente e certo in funzione della realizzazione di progetti istituzionali della Fondazione e per la gestione della "Eredità Trento Nunzi".

Il totale degli interessi prodotti da dette immobilizzazioni finanziarie è confluito alla voce del conto economico “interessi e proventi assimilati” sottovoce a).

Titoli non immobilizzati	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0005210650 btp 2016/2026	500.000	486.560
IT0005442097 btp Futura 2021/2037	1.000.000	968.561
IT0005415291 btp Futura 2020/2030	1.500.000	1.534.031
IT0005425761 btp Futura 2020/2028	1.500.000	1.494.573
IT0005332835 btp Italia infl. 2018/2026	400.000	397.652
IT0005323032 btp 2018/2028	500.000	497.177
IT0005436701 btpei 2020/2051	1.200.000	1.157.828
IT0005433195 btp 2021/2037	500.000	472.691
IT0005493298 btp 2022/2025	750.000	738.622
IT0005494239 btp 2022/2032	500.000	481.341
IT0005580094 btp 2024/2031	1.500.000	1.503.765
IT0005584302 btp 2024/2026	500.000	499.010
IT0005500068 btp 2022/2027	150.000	148.245
XS2104968404 Obbligazioni Unicredit SpA	500.000	502.236
Totale titoli non immobilizzati	11.000.000	10.882.292

I titoli non immobilizzati alla chiusura dell’esercizio sono iscritti in bilancio per Euro 10.882.292 e sono tutti titoli di debito quotati.

La Fondazione, per la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, si è avvalsa della deroga di cui all’art. 45, comma 3-*octies* del Decreto Legge n. 73/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2022 (facoltà estesa anche all’esercizio 2024 con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024), in luogo del criterio di cui all’art. 10.7 del provvedimento del Tesoro dell’aprile 2001, in conseguenza dell’eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari e del fatto che si ritiene che le minusvalenze non abbiano carattere durevole. L’art. 45, comma 3-*octies*, che ripropone il contenuto dell’art. 20-*quater* del D.L. 119/2018, ha consentito alla nostra Fondazione di valutare i titoli non immobilizzati, che alla data di chiusura dell’esercizio 2024 presentano una minusvalenza, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall’ultimo bilancio regolarmente approvato e cioè quello relativo all’esercizio 2023, rettificato dello scarto per la quota di competenza dell’esercizio.

I titoli acquistati nel 2024, stante la *ratio* della disposizione ossia quella di non far gravare sul bilancio la situazione di eccezionale tensione dei mercati, sono stati valutati sulla base del prezzo di acquisto, anch’esso rettificato dello scarto per la quota di competenza dell’esercizio.

Nell’esercizio 2024, l’applicazione della deroga ha consentito di non contabilizzare una svalutazione finanziaria relativa ai titoli non immobilizzati pari ad Euro 753.041.

Al fine di determinare tale svalutazione è stato applicato il principio di valutazione “*al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato*” secondo il criterio della media dei prezzi dei titoli del mese di dicembre 2024 elaborata dalla Banca depositaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

L’applicazione dell’art. 45, comma 3-*octies* ha evitato un riflesso negativo sul bilancio d’esercizio in chiusura perché la contabilizzazione della svalutazione avrebbe determinato una contrazione dell’avanzo di gestione con contestuale riduzione dello Stato patrimoniale attivo.

I flussi cedolari sono confluiti alla voce del conto economico “interessi e proventi assimilati” sottovoce b).

La Fondazione detiene una partecipazione di controllo nella **Carifermo S.p.A.**, valorizzata in Euro 74.168.777 meglio analizzata nella nota integrativa, che ha dato la possibilità di incassare, nell'esercizio in esame, dividendi per Euro 2.532.500 corrispondenti ad un dividendo per azione pari ad Euro 5,00.

Nell'ottica del principio della diversificazione della composizione del patrimonio, unitamente ad una politica degli investimenti improntata sulla massima prudenza, la Fondazione detiene partecipazioni nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nella CDP RETI S.p.A., nella Banca d'Italia S.p.A. nonché in un fondo per le infrastrutture che garantiscono un'adeguata redditività.

La partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, acquisita inizialmente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2003 e successivamente incrementata con delibere del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2013 e del 29 ottobre 2019, analizzata nella nota integrativa, risulta pari ad Euro 3.754.117.

Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi per complessivi Euro 445.470 su un'interessenza di 93.000 azioni ordinarie.

Il 24 novembre 2014, in linea con le direttive fissate dall'Organo di Indirizzo, è stata acquisita la partecipazione di minoranza nel capitale sociale di **CDP RETI S.p.A.**, società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. L'interessenza della Fondazione nella CDP RETI S.p.A. si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di categoria C, per un controvalore complessivo di Euro 1.002.549, che hanno attribuito nel 2024 dividendi per complessivi Euro 98.696.

La partecipazione di minoranza nel capitale della **Banca d'Italia S.p.A.**, inizialmente acquisita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2017 e successivamente incrementata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2019, meglio analizzata in nota integrativa, si quantifica nella disponibilità di n. 200 quote partecipative per complessivi Euro 5.000.000.

Le acquisizioni sono avvenute nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A. e Generali Italia S.p.A., per adeguamento delle proprie partecipazioni il cui limite massimo, al tempo, era del 3% come disposto dalla Legge n. 5/2014.

La partecipazione costituisce un investimento strategico di medio/lungo periodo e vista l'elevata solidità dell'istituto emittente, è finalizzata principalmente al mantenimento dell'integrità economica del patrimonio e all'ottenimento di un flusso di dividendi interessante.

Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi per complessivi Euro 226.667 su un'interessenza di n. 200 quote partecipative.

Nel corso dell'esercizio 2006 è stata deliberata l'adesione alla Fondazione per il Sud, oggi **Fondazione con il Sud**, il cui atto costitutivo è stato firmato il 22 novembre 2006.

La Fondazione con il Sud rappresenta il naturale sviluppo del Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 sottoscritto dall'A.C.R.I. e dal Forum del Terzo Settore e con la successiva adesione del Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La Fondazione con il Sud ha visto la partecipazione diretta della nostra Fondazione che vi ha impegnato e versato, nell'esercizio 2006, la somma di Euro 400.497, quale quota di competenza in applicazione dei criteri stabiliti in sede nazionale.

La Fondazione con il Sud ogni anno promuove progetti per lo sviluppo del Mezzogiorno, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, attraverso forme di collaborazione e di sinergia con le diverse realtà locali. Ai fini della realizzazione dei progetti, la natura dell'impegno a favore della Fondazione con il Sud è un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

Il 13 dicembre 2017 l'Assemblea dei Partecipanti del Fondo Italiano per le infrastrutture F2i ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nel **"Fondo F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture"** a cui la Fondazione ha aderito ottenendo 89 quote di categoria A del Fondo F2i III a fronte di una quota di categoria B del Fondo F2i sottoscritta nel 2007.

Inoltre è stato incrementato l'investimento mediante la sottoscrizione di ulteriori 111 quote del Fondo F2i III di categoria B.

Il Fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso, gestito dalla F2i SGR S.p.A., investe in forma diretta o indiretta in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture.

Al 31 dicembre 2024 il Fondo risulta iscritto per Euro 1.282.312 e non ha completato l'investimento pertanto il versamento di quanto dovuto sarà effettuato di volta in volta, a richiesta della Società di Gestione.

Nell'esercizio in commento la Sgr F2i S.p.A. ha distribuito proventi, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, al netto della ritenuta, per complessivi Euro 52.777 (di cui Euro 23.798 relativamente alle 89 quote A ed Euro 28.979 relativamente alle 111 quote B) confluiti nella voce 3 a) "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie".

In data 16 dicembre 2020, al fine di ottimizzare la combinazione del rischio e della redditività attesi -seguendo principi di adeguata diversificazione, efficienza, economicità, qualità e liquidabilità dello strumento finanziario-, è stato sottoscritto il **prodotto finanziario assicurativo -polizza vita "Piano Cassaforte Private"** - per Euro 1.999.950 collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A., destinato sia a persone fisiche sia a persone giuridiche e rappresentato in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%.

La polizza ha un capitale garantito e si adegua annualmente in base al rendimento della gestione. Per l'anno 2024 Arca Vita S.p.A. ha comunicato il rendimento pari al 2,90% lordo con un conseguente incremento della polizza di Euro 42.168 che alla chiusura dell'esercizio 2024 risulta iscritta per Euro 2.150.584.

In data 19 dicembre 2022, alla luce dei buoni rendimenti ottenuti con la suddetta polizza vita, è stato sottoscritto lo stesso prodotto finanziario assicurativo per un ulteriore importo di Euro 1.000.000. Sulla base del rendimento del 2024, pari al 2,90% lordo, la polizza è stata ulteriormente incrementata per Euro 20.395 e alla chiusura dell'esercizio 2024 risulta iscritta per Euro 1.040.127.

Le disponibilità liquide della Fondazione pari ad Euro 228.920, utilizzate per le esigenze di finanziamento delle attività correnti, sono rappresentate dai saldi dei conti correnti accesi presso la partecipata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

Alla chiusura dell'esercizio, risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 5.864.577. Tale importo risulta così composto:

- Immobile ubicato in Grottammare pari a Euro 479.375;
- Immobile ubicato in Torre San Patrizio pari a Euro 222.524;
- Immobile ubicato in Potenza Picena pari a Euro 700.543;
- Immobile ubicato in Porto San Giorgio pari a Euro 430.609;
- Immobile ubicato in Fermo "Palazzo Monti" pari a Euro 3.268.882;
- Immobile ubicato in Fermo "Torre Matteucci" pari a Euro 105.070;
- Immobili di proprietà della Eredità Trento Nunzi iscritti simbolicamente per Euro 1;
- Beni artistici pari a Euro 656.789;
- Beni mobili strumentali pari a Euro 784.

Gli investimenti immobiliari costituiscono una importante forma di diversificazione delle attività che compongono il patrimonio, orientamento più volte espresso dall'Organo di Indirizzo e condiviso dagli altri organi della Fondazione. Il D.L. n. 143/2003 (convertito con modificazioni dalla L. n. 212/2003), introdusse per la prima volta la possibilità, per le fondazioni di origine bancaria, di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali. Tale norma consentiva di investire in immobili per una quota non superiore al 10% del proprio patrimonio, tale limite è stato elevato al 15% con D.L. n. 78/2010 (convertito dalla L. n. 122/2010) tutt'ora in vigore.

I beni **immobili di Grottammare, Torre San Patrizio, Potenza Picena e Porto San Giorgio** sono affittati alla controllata Carifermo S.p.A. per lo svolgimento dell'attività bancaria, mentre, quelli appartenenti all'Eredità Trento Nunzi sono destinati ad essere locati a terzi, ad uso abitativo e commerciale.

A seguito del completamento dei lavori del **complesso edilizio "Eredità Trento Nunzi"** sono state realizzate 8 unità abitative locate a canone concordato.

L'importo complessivo dei fitti attivi è confluito alla voce 9 del conto economico "Altri proventi" per Euro 214.535.

L'immobile di interesse storico **Palazzo Monti** è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011. Nel 2015 la Fondazione, nell'ambito del Progetto Proprio denominato "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti", previa autorizzazione della Soprintendenza delle Marche per i lavori urgenti di pronto intervento e restauro sulle coperture e facciate, è stato sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa AR di Alessandrini Nello Srl di Montefortino.

L'intervento è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico e già inserito negli elenchi degli edifici monumentali fu costituito vincolo ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana e di potenziamento dell'identità territoriale. Nel mese di dicembre 2017 si è conclusa la prima fase dei lavori facendo così tornare la facciata al suo originario splendore, risanata dal degrado.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state individuate le competenze professionali specialistiche per la progettazione dei lavori al fine del recupero funzionale degli spazi interni dell'immobile, facendo ricadere la scelta su figure locali di provata esperienza per valorizzare professionalità del nostro territorio.

L'acquisizione di un immobile storico-artistico da restaurare per un riuso funzionale ha la finalità di creare un luogo destinato ad ospitare eventi ed accogliere alcune attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. Tali attività saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto; pertanto l'acquisto e i primi interventi di restauro sono stati effettuati con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali".

Il valore dell'immobile trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione è stata acquisita la proprietà della **Torre Matteucci** dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. mediante atto di donazione stipulato nel corso del 2012. La Torre Matteucci è un manufatto in laterizio e pietra, a pianta quadrata, con valore artistico e storico, che rappresenta una testimonianza medievale nel centro storico di Fermo. Considerando il valore di pregio del bene, è stato costituito sullo stesso, da parte della

Soprintendenza competente, vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 69 del 29 settembre 2010 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

All'atto della donazione, alla Torre è stato attribuito un valore simbolico di 1 centesimo di Euro. L'importanza del bene ed il relativo recupero hanno determinato la necessità di predisporre un Progetto Proprio della Fondazione per il restauro e la valorizzazione del bene monumentale Torre Matteucci con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali". Il valore dell'immobile, restaurato con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

Il "Fondo acquisto immobili attività istituzionale" costituisce un presidio da utilizzare, in caso di alienazione dei beni, con riversamento al fondo erogazione.

La Legge 266/91 all'art. 15 prevedeva che una quota delle risorse annualmente prodotte dalle Fondazioni (un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio al netto della riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti) dovesse essere accantonata e messa a disposizione dei Centri di servizio, organismi specificamente istituiti in tutte le regioni allo scopo di promuovere con la loro attività il sostegno e la qualificazione delle organizzazioni di volontariato.

Il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) che ha riconfigurato il sistema dei fondi speciali per il volontariato istituito dalla Legge 266/91, facendo salva la modalità di calcolo dell'accantonamento annuale.

In base alla nuova normativa l'accantonamento è destinato al **Fondo Unico Nazionale** demandando all'Organismo Nazionale di Controllo la sua ripartizione ed assegnazione.

Il finanziamento delle attività dei Centri di servizio per il volontariato è quindi un modo indiretto, ma importante e concreto, attraverso cui le Fondazioni sostengono il volontariato.

Nella seduta consiliare del 18 ottobre 2012, relativamente all'approvazione del Regolamento del **Fondo Nazionale per le Iniziative comuni**, conseguente al Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, è stata deliberata, a partire dall'esercizio 2012, la costituzione di un Fondo per la cui descrizione si rimanda alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

Il Fondo nazionale viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Il Fondo verrà utilizzato per iniziative comuni individuate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI di valenza istituzionale ad elevata visibilità.

Eventuali residui annuali non utilizzati resteranno accantonati nel bilancio della Fondazione e si aggiungeranno a quelli stanziati negli anni successivi.

L'adesione al Fondo aveva una durata di cinque anni decorrente dal 31 dicembre 2012, alla scadenza del termine è tacitamente rinnovata di anno in anno salvo il diritto di recesso delle singole Fondazioni aderenti al Protocollo tramite comunicazione indirizzata all'ACRI da inviarsi entro il termine di sei mesi prima della scadenza.

La Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021) art. 1, commi da 44 a 47, ha modificato la base imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria espressamente individuate, disponendo a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50%.

L'imposta non dovuta in applicazione del comma 44 della Legge menzionata è destinata al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, accantonando l'importo in una riserva indivisibile e non distribuibile per tutta la durata dell'ente.

Sotto il profilo applicativo per le sole Fondazioni di origine bancaria il comma 47 precisa che le stesse debbono destinare *"l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale"*.

L'ACRI con nota del 17 settembre 2021 prot. 422 ha sottolineato che l'Autorità di Vigilanza ha condiviso l'orientamento espresso dalla Commissione Bilancio e Questioni fiscali (costituita presso l'Associazione di Categoria) di riconoscere la rilevazione del risparmio d'imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario istituendo così un nuovo **"Fondo erogazioni ex art. 1 c. 47 L. 178/2020"**.

In considerazione del vincolo di destinazione imposto dal legislatore relativamente alle somme derivanti dall'agevolazione fiscale, il Fondo che trova la sua rappresentazione contabile alla voce 2 d) "Fondi per l'attività d'istituto – f) fondo erogazioni ex art. 1, c. 47 L. 178/2020" del passivo dello Stato patrimoniale, è utilizzato distintamente rispetto alle altre somme disponibili per l'attività istituzionale.

La Fondazione a sostegno delle attività promosse nei settori rilevanti e nei settori ammessi nonché nei settori di cui all'art. 1, comma 45 della L. 178/2020 ha deliberato, nel corso dell'esercizio in commento, un totale di Euro 2.135.913. La descrizione delle erogazioni effettuate e dei settori beneficiari viene riportata nel Bilancio di missione.

L'avanzo dell'esercizio, pari a complessivi Euro 2.422.290, è stato così destinato:

1. quanto a Euro 484.458, pari al 20 per cento dell'avanzo stesso, alla riserva obbligatoria;
2. quanto a Euro 60.557, pari al 2,5 per cento dell'avanzo stesso, alla riserva per l'integrità del patrimonio;
3. quanto a Euro 179.523 al Fondo stabilizzazione delle erogazioni;
4. quanto a Euro 1.350.000 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti;
5. quanto a Euro 230.000 al Fondo per le erogazioni nei settori ammessi;
6. quanto a Euro 41.452 al Fondo Borse di Studio Trento Nunzi;
7. quanto a Euro 70.668 al Fondo per il volontariato;
8. quanto a Euro 5.632 al Fondo nazionale iniziative comuni.

La gestione economica e finanziaria verrà mantenuta, anche nell'esercizio 2025, all'interno delle linee guida deliberate dall'Organo di Indirizzo e adottate dal Consiglio di Amministrazione nonché sulla base del Regolamento per la gestione del patrimonio.

Particolare attenzione è stata quindi riservata al contenimento dei rischi finanziari onde evitare l'insorgenza di avverse situazioni mal conciliabili con le stesse finalità della Fondazione ricercando, ove possibile, una diversificazione degli investimenti.

La Fondazione anche in questo periodo ha svolto l'importante ruolo di elemento positivo di stabilità e di riferimento certo come azionista di maggioranza della Società conferitaria dando tranquillità a chi deve gestire la banca in una prospettiva di sicurezza, pur nella completa separatezza delle funzioni e dei ruoli.

La partecipazione bancaria nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. costituisce un soddisfacente investimento sia in termini reddituali per lo svolgimento dell'attività istituzionale sia in termini patrimoniali poiché, tenuto conto delle persistenti tensioni dei mercati finanziari, fornisce le

maggiori garanzie per la conservazione e l'incremento del patrimonio della Fondazione al fine di salvaguardarlo.

Inoltre la situazione geopolitica internazionale e l'incertezza economica fanno emergere sempre più l'importanza dell'istituto di credito locale, indipendentemente dalle sue dimensioni. Se ben patrimonializzato e liquido, può svolgere un concreto sostegno alle famiglie ed al tessuto di piccole e medie imprese che caratterizzano il nostro territorio.

La nostra Fondazione ha costantemente seguito una politica di diversificazione che ha fatto diminuire nel tempo il peso della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. senza mai dismettere quote azionarie della stessa, ma aumentando gli *asset* degli altri investimenti del patrimonio.

Nel rispetto dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 e dal "Regolamento per la gestione del patrimonio", continueranno le politiche volte alla diluizione del peso della partecipazione detenuta nella Conferitaria.

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO ACRI-MEF

Il 22 aprile 2015 è stato siglato il Protocollo d'Intesa Acri-Mef che ha posto l'attenzione sulla gestione del patrimonio e sulla *governance* con specifico riferimento alla concentrazione degli investimenti e alla discontinuità temporale degli incarichi in continuità con il percorso tracciato dalla Carta delle Fondazioni.

Il Protocollo stabiliva un termine di 5 anni dalla sua sottoscrizione per l'adeguamento alla disposizione di cui all'art. 2, comma 4 in base alla quale *"...il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore ad un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale"*.

Allo scadere dei 5 anni la Fondazione, su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha reso note all'Autorità di Vigilanza tutte le modalità attraverso le quali la Fondazione ha provveduto a "monitorare il mercato" evidenziando le opportunità rilevate e le motivazioni della mancata concretizzazione delle stesse, comunicando altresì le iniziative che la Fondazione ha avviato per conseguire la percentuale di diversificazione richiesta, nel rispetto dello Statuto e dell'impegno assunto con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa Acri-Mef.

Nel 2020 la Fondazione ha incaricato un *advisor* indipendente, di notoria affidabilità e specifica competenza, allo scopo di avere indicazioni circa la situazione del mercato bancario ed ottenere l'individuazione del più probabile valore di mercato della partecipazione in Carifermo S.p.A., rilevato ad una data prossima a quella di scadenza del Protocollo.

La valutazione della partecipazione, in relazione ai valori di mercato rilevati nel quinquennio 2015/2020, è stata tale da dimostrare che l'eventualità di una cessione, anche parziale, della partecipazione, quand'anche possibile, non sarebbe potuta intervenire se non a valori tali da determinare un sensibile pregiudizio patrimoniale alla Fondazione.

Per tale ragione, ricorrendo pienamente l'ipotesi ostantiva di cui all'ultima parte del comma 8 dell'art. 2 del Protocollo, non è stato possibile procedere alla dismissione, o ridimensionamento, dell'*asset* in questione.

Nel corso del 2021, la Fondazione, su sollecitazione dell'Autorità di Vigilanza, ha tempestivamente incaricato l'*advisor* di procedere ad un aggiornamento dell'analisi effettuata nel 2020 con specifico riguardo alla metodologia adottata per la valorizzazione della partecipata Carifermo S.p.A..

Le diverse metodologie utilizzate dal consulente (*Dividend Discount Model, Gordon Growth Model, Multipli di Mercato, Transazioni Comparabili*) hanno condotto alla rilevazione di un valore reale di Carifermo S.p.A. nettamente superiore rispetto a quello realizzabile ponendo sul mercato la partecipazione di controllo o parte di essa.

La Fondazione, peraltro, continuerà attivamente a monitorare i mercati per cogliere le migliori occasioni e ogni valutazione verrà fatta tenendo conto, in via prioritaria, dell'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio, senza perdere di vista l'obiettivo dell'equilibrata distribuzione delle componenti dell'attivo patrimoniale.

b) BILANCIO DI MISSIONE

Il **Bilancio di Missione**, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, è lo strumento attraverso il quale la Fondazione illustra gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, rappresentando così il primario canale di rendicontazione dell'attività istituzionale svolta annualmente.

Rendiconto delle erogazioni e obiettivi

Le erogazioni deliberate nei settori rilevanti e ammessi assommano ad Euro 2.135.913 e sono così suddivise come riportato nel quadro riassuntivo:

Settori rilevanti	
Sanità, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	46.900
Istruzione, educazione e formazione	525.170
Arte, attività e beni culturali	937.352
Volontariato, filantropia e beneficenza	135.041
Totale settori rilevanti	1.644.463
Settori ammessi	
Attività sportiva	22.200
Protezione e qualità ambientale	7.500
Famiglia e valori connessi	19.300
Crescita e formazione giovanile	18.150
Patologie e disturbi psichici e mentali	4.000
Assistenza agli anziani	31.500
Protezione civile	1.000
Sviluppo locale	12.800
Diritti civili	9.000
Totale settori ammessi	125.450
Settori ex art. 1, c. 45 della L. 178/2020	
Sanità, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	366.000
Totale settori ex art. 1, c. 45 della L. 178/2020	366.000
Totale deliberato	2.135.913

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate n° 186 erogazioni.

La materiale erogazione delle somme viene cadenzata in base allo stato di avanzamento dei progetti ed alla verifica, ove possibile, dell'attuazione dei programmi e della realizzazione delle iniziative finanziate.

Obiettivo prioritario della Fondazione è lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio fermano e della sua comunità con un impegno costante verso il territorio marchigiano nel suo complesso.

La Fondazione svolge la sua missione come soggetto di riferimento ed elemento propulsore delle attività nell'ambito dei settori rilevanti ed ammessi nel territorio di riferimento o delle attività che

abbiano nessi e ricadute nel territorio stesso con la finalità di promuovere lo sviluppo socio-economico.

Gli interventi sono gestiti direttamente o in collaborazione con Enti terzi, privilegiando quelli che hanno una specifica finalità istituzionale nei settori affini a quelli della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Fondazione ha mantenuto un proficuo rapporto di collaborazione con l'AST di Fermo, mediante interventi efficaci per rispondere ai bisogni della collettività, nell'ambito della sanità intesa anche come medicina preventiva e riabilitativa. In particolare è stata potenziata l'unità operativa complessa di Oncologia del presidio ospedaliero di Fermo.

L'attività si è, altresì, caratterizzata per il consueto impegno e costante cura per l'Università, in stretta collaborazione con l'Ateneo di Ancona, per l'impegno nel sostegno dell'arte e della cultura e per l'attenzione prestata alle associazioni impegnate nell'assistenza, orientando gli interventi anche nel territorio provinciale.

Il PPA 2023-2025 ha introdotto una novità rispetto al passato ovvero ricomprendere tra i settori individuati come "rilevanti" quello relativo al "Volontariato, filantropia e beneficenza". Ciò ha comportato un maggiore impegno nel promuovere e rendere accattivante il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore, e non più solo nelle organizzazioni di volontariato; nello stimolare la progettazione di iniziative di solidarietà e di coesione sociale meglio strutturate nel territorio di riferimento.

Obiettivo primario dell'attività di amministrazione è quello di preservare l'integrità economica del patrimonio e, ove possibile, accrescere la sua entità con il fine ultimo di conservarne e migliorarne la capacità di generare flussi finanziari adeguati alle esigenze erogative, sempre valutando con prudenza ogni azione da intraprendere, in linea con il documento programmatico previsionale già approvato.

Gli organi istituzionali si sono attivati per dare la migliore risposta alle esigenze del contesto socio-culturale ed economico del territorio di riferimento, anche sulla traccia delle iniziative già intraprese ed attivate con successo nei precedenti esercizi, senza però introdurre soluzioni di continuità di soggetto erogatore di sovvenzioni nei settori ammessi dalla legge.

La partecipazione di controllo nella Conferitaria garantisce la permanenza di una banca locale che, con il suo profondo radicamento, svolge un ruolo cruciale nello sviluppo socio-economico del territorio poiché conosce le esigenze della comunità e di conseguenza può fare delle scelte più consapevoli sul finanziamento di progetti che hanno riflessi positivi sull'intero territorio di riferimento.

La banca locale di piccole dimensioni, ben patrimonializzata e liquida come la Carifermo S.p.A., non solo fornisce servizi finanziari, ma è attore chiave per la creazione di un ambiente prospero e coeso nell'area in cui opera.

La Fondazione ha il compito di cercare anche altri investimenti capaci di dare reddito al fine di salvaguardare ed incrementare il patrimonio e garantire continuità all'attività istituzionale.

In tal senso positiva è la possibilità per le Fondazioni di investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali.

Ciò permette alla nostra Fondazione di continuare a detenere immobili che danno reddito ed eventualmente incrementare il patrimonio immobiliare.

La missione della Fondazione è svolta con attenzione verificando, ove possibile, l'efficacia e la ricaduta positiva dei progetti finanziati con il ricorso di strumenti di intervento diversificati (progetti propri, iniziative di terzi e bandi).

Le principali erogazioni nei settori rilevanti sono state effettuate, anche in collaborazione con altri Enti, sulla base di filoni già individuati, permettendo di dare un supporto continuo alle singole iniziative finanziate.

L'attività si è articolata anche su iniziative di terzi, purché in sintonia con gli scopi statutari e con i contenuti dei programmi, propri della Fondazione, di sostegno e valorizzazione del territorio di riferimento, promosse, talvolta, in sinergia con altri soggetti pubblici o privati.

Nel 2024 è stata confermata la modalità operativa dei "Bandi", introdotta l'anno 2023: si tratta di erogazioni a fronte di richieste per le quali la Fondazione ha definito i requisiti di ammissibilità in termini, fra l'altro, di settore di intervento e tipologie di richiedenti. A ciascun bando è stato assegnato un *budget* predefinito.

La Fondazione cerca costantemente un coinvolgimento dei soggetti attuatori, stimolando la compartecipazione e dosando le erogazioni sulle effettive fasi di realizzazione dei progetti realizzando così anche una verifica degli esiti.

I programmi di intervento hanno tenuto conto altresì, come nella tradizione dell'Ente, degli indirizzi, suggerimenti e indicazioni dell'Assemblea dei Soci e per ogni intervento si è svolta una fase istruttoria nella quale è stata verificata la rispondenza alle esigenze del territorio ed alle previsioni statutarie dell'Ente.

L'attività della Fondazione è stata improntata alla massima trasparenza conseguita attraverso i modi tradizionali (stampa locale, informazioni ai soci nel corso delle Assemblee, partecipazione alle iniziative divulgative dell'ACRI, della Consulta delle Fondazioni Marchigiane, degli Enti Pubblici e delle altre organizzazioni e strutture medial) nonché attraverso un proprio sito internet.

Nel 2022 è stato effettuato un restyling del sito internet migliorando la grafica e consentendo la manutenzione ordinaria interna, facilitandone l'attività di aggiornamento.

Ciò ha reso e rende più incisiva la conoscenza dell'attività della Fondazione permettendo di essere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale.

In questo esercizio abbiamo mantenuto i settori storici di intervento senza concentrare l'attività in un solo settore che sarebbe penalizzante e non rispondente alle esigenze sino ad oggi espresse dal territorio.

La Fondazione ha cercato quanto più possibile di indirizzare le sue scelte verso iniziative soprattutto con valenza comprensoriale ed aventi un rilievo ed un'attuazione pluriennale, anche in collaborazione con terzi nell'ottica di consolidare e dare continuità ad attività intraprese.

Si è cercato di favorire ogni altra iniziativa tesa allo studio, alla conoscenza ed alla valorizzazione del nostro territorio, anche attraverso progetti mirati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali.

Si è fatto in modo comunque che un'adeguata parte delle risorse fosse destinata alla zona in cui operava la cessata Cassa di Risparmio di Sant'Elpidio a Mare.

Per sua scelta vocazionale la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha definito un proprio ambito di intervento, prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività dell'Ente, nei processi formativi, nell'istruzione, nei settori dell'arte e della sanità per la promozione del capitale umano e della società civile, nella dimensione storica, sociale, economica, ambientale e culturale di Fermo e

del Fermano, attivando collaborazioni e competenze con Enti ed istituzioni anche non tradizionalmente legati all'area di riferimento.

Settori di intervento

La Fondazione in linea con gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il Programma Pluriennale 2023-2025 ed in attuazione del Documento Programmatico Previsionale 2024, ha operato nell'ambito dei settori fissati dalla vigente normativa (art. 1 lettera c-bis del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) individuando tra detti settori i quattro rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

All'operatività nei settori rilevanti si è accompagnata quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

Attività di raccolta fondi

La Fondazione persegue da anni un'attività di valorizzazione di diversi ambiti quali istruzione, arte e cultura, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali più deboli esercitando il proprio ruolo propositivo e di stimolo, attivando nel concreto la propria vocazione di motore dello sviluppo civile e della comunità.

Negli interventi la Fondazione ha cercato, ove possibile, la partecipazione di altri Enti o dello stesso soggetto proponente al fine di realizzare un coinvolgimento nella spesa, verificare l'interesse dell'interlocutore ed aumentare le ricadute e l'effetto dell'erogazione.

Nel corso degli anni sono pervenute donazioni di opere d'arte che sono state accettate ed inventariate previa verifica della qualità artistica e degli oneri derivanti dall'accettazione. Tale atto liberale esprime il riconoscimento di terzi del ruolo di sostegno e promozione dell'arte e dell'istruzione svolto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. Le opere donate sono state inserite nelle raccolte d'arte della Fondazione e messe a disposizione della pubblica fruizione in appositi spazi.

Non si sono poste in atto iniziative strutturate capaci di convogliare fondi verso la Fondazione anche se si è raggiunta una certa visibilità capace di attrarre donazioni liberali.

Si è invece efficacemente ottenuto un sistema di collaborazione su singole iniziative che ha amplificato l'efficacia degli interventi realizzando un interessante e proficuo coinvolgimento e compartecipazione nel sostegno dei costi dei singoli progetti aumentando di fatto l'ammontare delle somme destinate ai vari progetti della Fondazione innescando un positivo effetto moltiplicatore.

Anche nell'esercizio 2024 sono state spese somme per la manutenzione ordinaria del complesso immobiliare, proveniente dal lascito dell'inizio dello scorso secolo, "Eredità Trento Nunzi". Gli otto

appartamenti realizzati sono stati concessi in locazione a canone concordato. In particolare una unità abitativa è stata arredata e concessa in locazione a studenti universitari, non residenti, iscritti ai corsi dell'Università Politecnica delle Marche attivati nella città di Fermo.

I proventi derivanti dalle locazioni permetteranno di continuare nell'elargizione di borse di studio a studenti universitari.

Così facendo la Fondazione dà prova dell'attenzione e della cura dei beni che ad essa vengono donati, garantendone non solo la durata nel tempo ma anche la sostenibilità delle iniziative.

Interventi realizzati direttamente dalla Fondazione

La Fondazione di norma non realizza direttamente interventi se non nel campo di iniziative culturali tese alla valorizzazione del territorio prevalentemente con pubblicazioni che individuano, attivano ed alimentano filoni di ricerca e di interesse particolari e che di solito determinano un effetto a catena suscitando anche nuovi approfondimenti nei filoni di ricerca proposti.

E' proseguita la pubblicazione di documenti specifici caratterizzanti il nostro territorio.

Sono state inoltre sostenute pubblicazioni riguardanti il territorio di riferimento promosse da altri soggetti.

Enti strumentali

La Fondazione non partecipa ad Enti strumentali.

Imprese strumentali

La Fondazione non esercita direttamente imprese strumentali.

Criteri generali di individuazione e selezione dei progetti

I progetti e le iniziative vengono presentati alla Fondazione che li esamina in Consiglio di Amministrazione e li ammette al finanziamento tenendo conto che alcuni interventi sono ricorrenti, nel senso che sono erogazioni a favore di iniziative già individuate, attivate e sperimentate.

Tali iniziative (sostegno alle attività dell'Università, della sanità nel territorio di riferimento, ecc.) assorbono gran parte delle erogazioni in quanto consolidate nelle loro attività e quindi l'intervento della Fondazione assume una funzione di sostegno per fornire una continuità di funzionamento.

Le altre vengono volta per volta esaminate sulla base dei seguenti criteri:

- 1) appartenenza ad un settore rilevante o ammesso in cui è sentita particolarmente l'esigenza di detta iniziativa;
- 2) affidabilità del soggetto proponente e verifica della eventuale volontà a compartecipare finanziariamente;
- 3) verifica della finalità di valorizzazione di aspetti peculiari del territorio di riferimento;
- 4) esigenza di mantenere e consolidare iniziative che hanno dato prova di coinvolgimento, efficacia dei risultati ed efficienza della gestione.

La Fondazione prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono

raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione verificandone la fattibilità.

Per la valutazione si cerca di verificare la confrontabilità dei progetti all'interno dello stesso settore privilegiando quelli che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- possibilità di ulteriori sviluppi del settore di intervento o dei settori collegati;
- carenza di impegni pubblici per l'iniziativa;
- caratteristiche innovative;
- possibilità di attivare interventi di altri soggetti con finalità simili alla Fondazione che altrimenti da soli non sarebbero intervenuti, affiancando risorse ad energie già presenti per definire programmi realmente efficaci e rispondenti ai bisogni della comunità di riferimento.

In particolare per ogni singola iniziativa si tiene conto:

- a) della coerenza interna del progetto, avuto riguardo ai mezzi utilizzati in relazione agli obiettivi perseguiti;
- b) dell'originalità del progetto e della sua capacità di perseguire in modo efficiente ed efficace i fini verso cui è diretta l'erogazione;
- c) dell'esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti analoghi;
- d) dell'esistenza di altri soggetti che finanziano il medesimo progetto e dalla consistenza di tali finanziamenti;
- e) del grado di incidenza sul territorio di tradizionale operatività della Fondazione;
- f) dell'importanza dell'erogazione, anche se di modesta entità, per la funzionalità di associazioni o iniziative che hanno finalità riconducibili in uno dei settori di intervento della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2022 ha approvato un apposito modulo di richiesta per i contributi liberali al fine di uniformare la documentazione presentata alla Fondazione dai soggetti richiedenti nonché disporre di alcune informazioni utili per un'eventuale valutazione *ex post* delle iniziative beneficiarie di contributo.

Gli interventi deliberati vengono effettivamente erogati ai soggetti destinatari quando si è verificata l'effettiva realizzazione dell'intervento o raggiunto un sufficiente stato di avanzamento per cui può determinarsi un'eventuale sfasatura tra le somme deliberate e rese disponibili per le erogazioni e quelle effettivamente erogate.

Per ogni progetto finanziato si è cercato di valutare i risultati, gli effetti indotti, diretti ed immediati, indiretti o differiti nel tempo e le ulteriori risorse attivate al fine di definire qualitativamente l'efficacia dell'erogazione.

Le modalità di erogazione sono stabilite dal "Regolamento dell'Attività Erogativa" approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017 recependo i contenuti del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015.

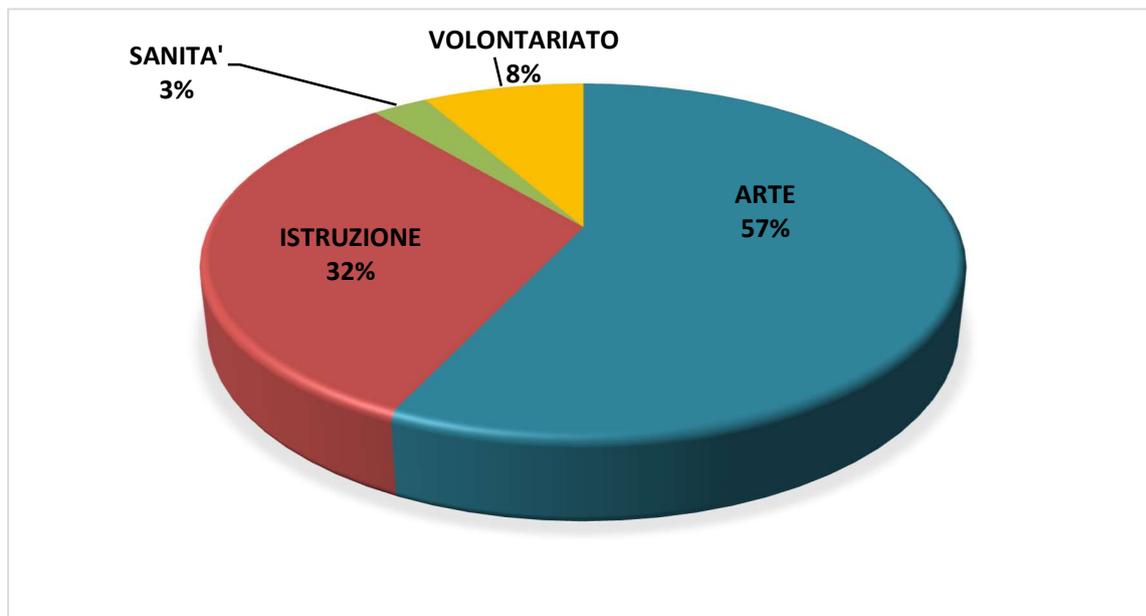
Principali progetti finanziati

Nel corso del 2024 sono stati deliberati n° 186 interventi sostenendo il territorio con erogazioni mirate e finalizzate a mantenere la tradizionale presenza della Fondazione. Essi hanno un rilievo ed una portata di grosso respiro come bacino di utenza ed hanno comportato un consistente impegno economico e finanziario da parte della Fondazione.

Sono interventi che hanno un programma di attuazione annuale o pluriennale e sono gestiti e realizzati in proprio o in collaborazione con terzi.

SETTORI RILEVANTI

Nel corso del 2024 sono stati deliberati interventi nei settori rilevanti per un totale di Euro 1.644.463 ed il seguente grafico illustra l'incidenza percentuale di ciascun settore:



In particolare si segnalano i seguenti principali interventi nei settori rilevanti:

“EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO L’ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA”:

- Ente Universitario del Fermano – EUF e Istruzione Universitaria.

Da trent’anni la Fondazione sostiene l’Ente Universitario del Fermano, insieme al Comune di Fermo, Camera di Commercio ed altri Enti locali.

E’ continuata la positiva esperienza con l’Università Politecnica delle Marche che ha consolidato la presenza del corso di laurea triennale e magistrale in ingegneria gestionale, attivato completamente nella sede di Fermo e costituisce l’unico corso di ingegneria gestionale presente nella nostra Regione. Sono altresì attivi a Fermo il corso triennale e magistrale in “Scienze Infermieristiche” e il corso triennale di “Logopedia”.

La Fondazione ha contribuito all’attivazione di un corso di perfezionamento post-universitario dell’Università Politecnica delle Marche dal titolo “Approcci e contributi innovativi per lo sviluppo dei territori” attraverso l’istituzione di n. 5 borse di studio per i partecipanti provenienti dal territorio fermano, selezionati grazie alla collaborazione della Fondazione San Giacomo della Marca di Porto San Giorgio.

E’ proseguita la tradizionale erogazione delle Borse di Studio Trento Nunzi.

- Scuole del primo e secondo ciclo.

Nel campo dell'istruzione, a fianco del costante impegno nel settore universitario, sono stati effettuati interventi a sostegno delle singole richieste delle Scuole primarie, secondarie del primo e secondo ciclo compresa la formazione professionale.

Inoltre nel 2024 sono stati istituiti due Bandi ed in particolare:

- **Bando “SCUOLA INNOVA”** riservato alle scuole statali del primo e secondo ciclo site nella Provincia Fermo o nelle Province limitrofe, purché appartenenti ad Istituti interprovinciali, al fine di sollecitare la realizzazione di attività laboratoriali e progetti didattici innovativi. Hanno aderito 15 istituti con il coinvolgimento di oltre 2.000 alunni chiamati ad affrontare temi attuali quali i rischi legati all'uso della rete e del digitale, l'inclusione, la gestione delle emozioni, la conoscenza di sé, attraverso modalità alternative quali il teatro, la musica e la scrittura.
- **Bando “MARCHE DA IMPARARE”** riservato alle scuole statali primarie e secondarie di primo grado site nella Provincia Fermo o nelle Province limitrofe, purché appartenenti ad Istituti interprovinciali, per favorire l'organizzazione di visite didattiche all'interno della Regione Marche al di fine di promuovere e conoscere le meraviglie locali spesso ignorate.

- Iniziativa Premio “La Pagella d'Oro”.

L'iniziativa “La Pagella d'Oro”, giunta alla 62 edizione per promuovere la cultura del risparmio tra le giovani generazioni, è organizzata in collaborazione con la Carifermo S.p.A. e premia i migliori alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio.

- Concorso internazionale “Conoscere la Borsa” edizione 2024.

La Fondazione, anche nel 2024, ha aderito al concorso “Conoscere la Borsa”, un'iniziativa a carattere europeo istituita in Germania nel 1983 dall'Associazione delle Casse di Risparmio Tedesca e riproposta in Italia dall'Associazione di Categoria Acri. L'iniziativa è volta a diffondere la cultura e la conoscenza dei meccanismi della finanza presso gli studenti delle scuole superiori, mediante esercitazioni pratiche attraverso le quali viene simulata l'attività sul mercato borsistico.

Al Concorso hanno partecipato quattro istituti della Provincia di Fermo ad indirizzo economico e precisamente il Liceo Economico Sociale “Caro-Preziotti-Licini” e l'ITET “Carducci – Galilei” di Fermo, l'ITE “E. Medi” di Montegiorgio e l'IIS “E. Mattei” di Amandola, con oltre 170 studenti suddivisi in 49 team. Gli studenti sono stati supportati attraverso alcuni incontri in classe con un esperto di finanza e appuntamenti settimanali *on line* dal titolo “La Finanza per i giovani”. Il team vincitore della classifica “*performance*” parteciperà gratuitamente alla premiazione nazionale che per l'edizione 2024 si svolgerà a Volterra mentre al team vincitore della classifica “sostenibilità” verranno consegnati buoni acquisto per prodotti librari, testi e materiali scolastici.

- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” è stata la risposta all'impegno preso dall'Acri e dalle Fondazioni Associate in occasione del XXIII Congresso Acri di Lucca “a realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata ...”.

Il Fondo, disciplinato dall'art. 1, comma 392 della Legge n. 208 del 2015, è stato attivato nel 2016 ed è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

L'art. 1, commi 135-136, della Legge n. 234/2021 ha disposto un'ulteriore proroga per l'anno 2024 e previsto un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti delle Fondazioni di origine bancaria effettuati al Fondo fino ad un massimo di 25 milioni di Euro.

Il riconoscimento del credito d'imposta derivante dal versamento di somme al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ha la finalità di supportare l'attività istituzionale della Fondazione assumendo di fatto valenza ripristinatoria diretta dei fondi per l'attività istituzionale. In linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria per il trattamento dei crediti d'imposta, e assicurando al Fondo il finanziamento di progetti che coinvolgono organizzazioni del Terzo Settore, Enti e mondo della scuola, il credito d'imposta è stato portato ad incremento del Fondo per erogazioni settori rilevanti e configurato, unitamente all'"importo aggiuntivo", come un'erogazione del settore "Istruzione, Educazione e Formazione". Più precisamente, per l'anno 2024, la Fondazione ha deliberato a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" l'importo di Euro 43.995 così ripartito:

	Risorse versate al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile
Credito d'imposta anno 2024	32.996
50% dell'importo a favore della Fondazione con il Sud impegnato nel 2023	5.608
Importo aggiuntivo	5.391
Totale	43.995

Il soggetto attuatore è la Fondazione con il Sud che ha creato l'impresa sociale "CON I BAMBINI", partecipata al 100% dalla stessa Fondazione.

L'utilizzo delle risorse del Fondo è effettuato esclusivamente attraverso lo strumento del bando a valere sull'intero territorio nazionale. In particolare per il 2024 si sottolinea il bando "Organizziamo la speranza. Iniziativa per il cambiamento nelle aree socio-educative strategiche" dedicato a bambini ed adolescenti provenienti da 15 territori valutati "vulnerabili" e a rischio di esclusione sociale sul territorio italiano. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di contribuire alla riduzione della povertà socio-educativa minorile e, sul lungo periodo, garantire maggiori possibilità di mobilità sociale nell'età adulta e il pieno esercizio della cittadinanza, attraverso la sperimentazione di interventi multi-dimensionali nelle aree urbane caratterizzate da alti indici di povertà, disagio e criminalità.

- Fondo per la Repubblica digitale.

Il "Fondo per la Repubblica digitale" è stato istituito in via sperimentale per il quinquennio 2022/2026 dall'art. 29 del D.L. n. 152/2021 recante "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese, promuovendo progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale.

La norma prevede un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti delle Fondazioni di origine bancaria effettuati al Fondo per gli anni 2024, 2025 e 2026, assegnato secondo l'ordine temporale in cui le Fondazioni comunicano l'impegno a finanziare il Fondo, fino ad esaurimento delle risorse messe a disposizione annualmente.

Il "Fondo per la Repubblica digitale" replica, nella sua struttura operativa, il modello già utilizzato con il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

Alla luce di questa analogia, il credito d'imposta ha lo stesso trattamento contabile di quello derivante dal versamento di somme al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e pertanto è stato portato ad incremento del Fondo per erogazioni settori rilevanti e configurato, unitamente all'"importo aggiuntivo", come un'erogazione del settore "Istruzione, Educazione e Formazione", come puntualizzato dall'Associazione di Categoria.

Più precisamente, per l'anno 2024, la Fondazione ha deliberato a favore del "Fondo per la Repubblica digitale" l'importo di Euro 60.882 così ripartito:

	Risorse versate al Fondo per la Repubblica digitale
Credito d'imposta anno 2024	45.662
Importo aggiuntivo	15.220
Totale	60.882

L'ente attuatore è l'impresa sociale "Fondo per la Repubblica digitale", un ente senza fini di lucro partecipato al 100% da Acri.

L'utilizzo delle risorse del Fondo è effettuato esclusivamente attraverso lo strumento del bando a valere sull'intero territorio nazionale. In particolare per il 2024 si sottolineano i bandi "Digitale Sociale" e "Polaris". Il primo ha l'obiettivo di finanziare iniziative per il potenziamento delle competenze digitali di dipendenti e collaboratori stabili, inclusi i volontari, degli enti *non profit*; il secondo è dedicato a progetti rivolti alla formazione e all'orientamento di studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado per accrescere le conoscenze e le competenze STEM e favorire un approccio costruttivo, aperto e consapevole nella scelta dei percorsi formativi e professionali futuri.

- Istruzione professionale degli adulti.

La Fondazione ogni anno sostiene le associazioni che attivano corsi per adulti per arricchire la sfera delle opportunità formative dopo la scuola, anche attraverso l'istituzione di borse di studio.

E' stato riconosciuto un contributo all'ISTAO (Istituto Adriano Olivetti di Studi per la gestione dell'economia e delle aziende) per garantire almeno a 5 utenti del territorio fermo la partecipazione gratuita al corso *executive* "Il PPP come strumento per la creazione di valore per il territorio: la dimensione pubblica e privata" volto a fornire competenze e trasferire esperienze concrete per l'individuazione, la definizione, la gestione e il monitoring di operazioni di Partenariato Pubblico Privato (PPP).

"ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI":

- Valorizzazione delle opere d'arte.

Sono stati favoriti interventi mirati alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio artistico, tramite l'attivazione di progetti propri e aderendo ad iniziative proposte da altri enti.

Le erogazioni nel settore dell'arte sono impegnate anche nell'acquisizione di opere artistiche e di elementi di documentazione del territorio, che potranno così essere salvaguardati e/o valorizzati, divulgati attraverso un intervento diretto della Fondazione per la pubblica fruizione.

E' continuata la ricerca costante, attivando il monitoraggio del mercato, per il recupero finalizzato all'acquisizione di opere d'arte realizzate da artisti marchigiani o che hanno comunque avuto con il nostro territorio riferimenti culturali o tematici.

Ogni anno vengono sostenute mostre d'arte fotografiche e pittoriche per documentare l'attività degli artisti marchigiani o che hanno un nesso con la nostra Regione.

In particolare sono state promosse la stagione espositiva 2024 del Centro Studi Osvaldo Licini a Monte Vidon Corrado dal titolo "Licini e il segno nell'arte del Novecento: Sandro Trotti e Magdalo

Mussio”, la mostra dedicata al fotografo “Luigi Crocenzi, parlare per immagini” presso il “Terminal Mario Dondero” a Fermo, la mostra fotografica “Il Respiro della Terra” promossa dal Comune di Porto Sant’Elpidio con l’intento di raccontare le radici contadine marchigiane attraverso 60 scatti dei fotografi Lorenzo Cicconi Massi e Christian Tasso e la mostra itinerante di fotografie storiche della Vallata dell’Aso dell’Associazione Altidona Belvedere, da sempre attenta alla valorizzazione degli archivi fotografici storici.

E’ stata altresì sostenuta l’esposizione organizzata dal Comune di Fermo, nell’ambito del progetto più ampio “Fermo. Il tempo delle mostre”, presso il Palazzo dei Priori.

La mostra “Rinascimento a Fermo”, curata da Vittorio Sgarbi con Walter Scotucci, offre un focus particolare sul Cinquecento nell’adriatico e permette di scoprire il periodo rinascimentale della storia millenaria della città con maestri d’arte quali Carlo e Vittore Crivelli, Antonio Solario, Giuliano da Fano, Vincenzo Pagani, Lorenzo Lotto.

La promozione di eventi espositivi di qualità può essere il motore per rilanciare la vita culturale e turistica di una città richiamando turisti nazionali e internazionali, la comunità locale e le scuole.

- Tutela delle opere d’arte e architettoniche in collaborazione con la Soprintendenza.

Con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata è continuata la collaborazione per individuare interventi urgenti e significativi per salvaguardare dal degrado opere di grande valore storico.

In particolare a favore della Parrocchia San Giovanni Battista di Grottazzolina, la Fondazione ha deliberato un contributo per il restauro della pala d’altare risalente a metà del XIX secolo di Luigi Fontana raffigurante la Madonna che consegna il rosario a San Domenico, collocata presso la Chiesa Santissimo Sacramento e Rosario.

A favore dell’Arcidiocesi di Fermo è stato deliberato un contributo per l’intervento di ricognizione canonica e studio multidisciplinare del corpo del Beato Adamo da Fermo (XII-XIII sec.) custodito in un’urna nella cripta della Cattedrale di Santa Maria in Cielo a Fermo: lo studio *bioarcheologico* offre la possibilità di monitorare lo stato di conservazione della mummia e di ricostruire il profilo biologico del Beato Adamo, figura singolare e di grande rilevanza per la storia, la cultura e la tradizione religiosa della cittadinanza di Fermo e delle Marche, nonché di ottenere informazioni sul suo stato di salute e sul suo stile di vita e di verificare il periodo storico in cui visse.

E’ stata sostenuta la manutenzione straordinaria al tetto della Chiesa del Convento Madonna della Misericordia a Fermo.

Il Comune di Lapedona, grazie al sostegno della Fondazione, ha incaricato il restauro del dipinto olio su tela dell’artista lapedonese Tobia Paoloni raffigurante la Madonna che porge il Bambino a San Gaetano da Thiene del 1891.

- Attività musicali e teatrali.

E’ continuato l’impegno della Fondazione per favorire ricerche musicali, allestimento di spettacoli, valorizzazione di musicisti, secondo le priorità indicate da soggetti operativi nella promozione e divulgazione della cultura musicale. Contemporaneamente si sono sostenute iniziative per favorire l’animazione musicale nel territorio.

La Fondazione sostiene da anni numerose iniziative musicali di eccellenza che hanno assunto un carattere periodico e che si sono consolidate come appuntamenti di qualità. Tra le più importanti ricordiamo il contributo per il Concorso Violinistico Internazionale Andrea Postacchini, giunto alla sua XXXI edizione.

In collaborazione con gli enti locali si è pure dato sostegno all’attività concertistica, bandistica e delle corali, nonché a rappresentazioni teatrali e a stagioni di prosa e musica di qualità nei Comuni di Altidona, Civitanova Marche, Fermo, Montefiore dell’Aso, Montegiorgio, Montegranaro, Porto

Sant'Elpidio, Porto San Giorgio, Rapagnano, Santa Vittoria in Matenano, Sant'Elpidio a Mare e San Ginesio.

A Porto Sant'Elpidio è continuato il sostegno al Festival internazionale del Teatro per ragazzi – I Teatri del Mondo, giunto alla XXXV edizione.

E' stata sostenuta con grande successo la stagione teatrale di prosa e lirica al teatro dell'Aquila di Fermo, tra le opere messe in scena "Un ballo in Maschera" di Giuseppe Verdi.

Sono stati sostenuti eventi musicali che negli anni si sono consolidati affermandosi come appuntamenti ricorrenti capaci di richiamare numerosi turisti come il Festival di musica da camera "Armonie della Sera" che, partito dal nostro territorio coinvolge l'intera Regione Marche, il "Cupra Musica Festival", concerti e Rassegna Organistica della Marca Fermana organizzati dall'Accademia Organistica Elpidiense, il Festival di Lapedona "Musica in collina".

A Fermo è stata promossa la rassegna "Jazz e non solo Jazz" sviluppata in più serate al teatro all'aperto di Villa Vitali e a Sant'Elpidio a Mare è proseguito il sostegno per l'organizzazione del "Sant'Elpidio Jazz Festival" che nel corso degli anni è diventato un punto di riferimento nel panorama musicale marchigiano e un importante crocevia per molti giovani che hanno avuto la possibilità di poter perfezionare i propri studi con musicisti dotati di una preparazione tecnica e teorica ineccepibile.

E' stato altresì sostenuto il "Festival Storie" organizzato dall'Associazione culturale "Progetto Musical" di Servigliano con l'obiettivo di rilanciare, da un punto di vista culturale, i piccoli borghi del territorio fermano e maceratese dopo il sisma del 2016. Il Festival, giunto alla IV edizione, è cresciuto di anno in anno coinvolgendo un numero sempre maggiore di comuni e rappresenta l'occasione anche per riaprire al pubblico i teatri storici dei comuni ospitanti, piccoli gioielli di architettura, che sono, di fatto, marginali rispetto ai circuiti teatrali regionali.

E' proseguito il sostegno ai Comuni di Grottazzolina, Moresco e Monterubbiano per le attività culturali 2024.

- Valorizzazione dell'identità territoriale – progetto archivi.

Dopo anni di impegno nella valorizzazione e nel sostegno del nostro sistema socio-economico e culturale, si è ritenuto opportuno concretizzarlo nel territorio ove è nata, cresciuta e radicata la nostra istituzione con la creazione di iniziative che favoriscono la riconoscibilità della specificità del territorio, per tutelare e valorizzare l'immagine della nostra area di riferimento.

In tale contesto è proseguita l'opera per la salvaguardia e la tutela conservativa di archivi privati ed archivi di impresa, archivi fotografici anche mediante l'acquisizione e dedicando ad essi appositi spazi al fine di facilitare la catalogazione e la successiva consultazione. Il progetto è finalizzato alla conservazione ed alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio.

La valorizzazione dell'identità territoriale è stata attuata anche attraverso il riconoscimento di contributi ad Associazioni ed Enti che, con modalità diverse, si pongono come obiettivo la divulgazione culturale per la conoscenza del territorio di riferimento: in particolare il Convento dei Frati Minori Cappuccini Provincia Picena, grazie al contributo della Fondazione, ha avviato il riordino, la schedatura e l'inventariazione di documenti storici appartenenti agli archivi dei conventi dei Cappuccini di Fermo e di Montegiorgio.

- Progetti propri per attività istituzionali.

Negli ultimi anni la Fondazione ha introdotto, accanto alla modalità operativa caratterizzata dal "Dare", quella del "Fare", rispondendo -con interventi diretti- alle esigenze della comunità:

- **Mostra dedicata all'artista Adolfo De Carolis.**

Nel 2024 sono ricorsi i 150 anni della nascita dell'artista Adolfo De Carolis (Montefiore dell'Aso, 6 gennaio 1874 – Roma, 7 febbraio 1928).

La Fondazione è proprietaria di una nutrita raccolta di opere e documenti che testimoniano l'attività dell'artista: dagli acquisti effettuati nel 2000 quali l'encausto e tempera su tela "Il Trittico del Mare", le due xilografie raffiguranti le colline marchigiane e l'angelo, l'olio su tela "Allegoria marina"; all'acquisto nel 2008 dell'olio su tela "Donna con foulard rosso", sino alla porzione di archivio acquistata nel 2018 composta da circa 400 opere tra dipinti, disegni, fotografie, e taccuini, della quale l'attività di inventariazione, archiviazione e riproduzione fotografica, realizzata in parte nel corso del 2023, si è conclusa nel mese di marzo 2024.

In occasione del centocinquantesimo della nascita del De Carolis, la Fondazione ha inteso realizzare, presso il Palazzo dei Priori a Fermo per il periodo luglio-novembre 2024, la mostra dal titolo "NELLO STUDIO DI ADOLFO DE CAROLIS. Opere nella collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo", curata dal Prof. Stefano Papetti, con il patrocinio del Comune di Fermo e l'organizzazione della Maggioli S.p.A..

Per l'occasione sono state esposte 58 opere che spaziano dagli anni della formazione dell'artista marchigiano, avvenuta nella Roma dannunziana accanto a personalità di grande levatura come Morani e Gioia, e giungono sino agli anni estremi della sua vita, testimoniando l'evoluzione stilistica dell'artista.

La mostra ha rappresentato il momento centrale delle iniziative promosse in occasione delle celebrazioni *decarolisiane* e ha consentito di illustrare il *modus operandi* dell'artista, attraverso il materiale di studio conservato dai discendenti ed acquisito dalla Fondazione, e di far conoscere al pubblico anche opere inedite.

- **Attività di restauro e valorizzazione dell'immobile di valenza storico-artistica "Palazzo Monti".**

La Fondazione ha terminato la prima fase dei lavori urgenti di pronto intervento sulle coperture, sulle facciate e sui cortili dell'immobile di valenza storico-artistica "Palazzo Monti". Il Progetto Proprio è finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo storico vincolato, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'immobile, che costituisce un bene culturale di pregio e di rilievo per la sua ubicazione, storia e qualità costruttiva, era abbandonato e con il nostro intervento finalizzato alla sua valorizzazione, tornerà a nuova vita attivando un processo di rigenerazione urbana, in cui verranno allargate le funzioni nel centro storico e potenziata l'identità territoriale.

Nel 2023 la Fondazione, compatibilmente con le disponibilità economiche, ha avviato la seconda fase relativa alla progettazione per l'esecuzione dei lavori interni dell'immobile al fine del rinforzo strutturale dei solai, del rifacimento degli impianti e del recupero delle decorazioni a chiaroscuro e pitture figurative dei soffitti.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state individuate le competenze professionali specialistiche per la progettazione attinente opere di restauro e risanamento conservativo con miglioramento sismico dell'immobile.

"SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA":

Continua la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo per l'acquisto di macchinari ed attrezzature secondo le priorità e le necessità stabilite dall'Amministrazione Sanitaria.

E' proseguito il sostegno alla convegnistica, diagnostica ed assistenza nel campo della prevenzione e della diagnosi. In particolare è stato deliberato un contributo a favore dell'AST di Fermo per l'organizzazione del convegno "La medicina d'urgenza" volto a favorire la crescita degli operatori sanitari del Pronto Soccorso.

Sono stati altresì promossi il programma di sensibilizzazione, educazione sanitaria e prevenzione tumori dal titolo "Ama la vita ... difendila" dell'Istituto Oncologico Marchigiano di Fermo, la campagna di prevenzione oncologica della Lega Italiana per la lotta contro i tumori nonché il "Charity Point – Da cuore a cuore" della Fondazione Ant Italia – sezione di Porto Sant'Elpidio il cui ricavato è destinato all'assistenza domiciliare oncologica.

E' stato deliberato un contributo a favore della Croce Azzurra di Sant'Elpidio a Mare per l'acquisto di un automezzo da destinare a taxi sanitario.

La Fondazione ha anche sostenuto l'A.N.F.F.AS di Grottammare chiamata, sulla base della recente normativa regionale, a convertire le due esistenti Comunità Socio-Educative Riabilitative (COSER) di Grottammare e Ripatransone in un'unica struttura socio-sanitaria di lungoassistenza/mantenimento.

"VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA":

Sono continuati gli interventi a favore delle Organizzazioni di Volontariato che svolgono nei vari Comuni attività di sostegno delle categorie sociali più deboli in aggiunta ai contributi versati al Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di Servizio di Volontariato.

E' proseguito il sostegno all'associazione "Il Ponte ODV" di Fermo che svolge meritoria attività di accoglienza di categorie particolarmente disagiate (immigrati, indigenti, persone sole ecc.). Sono state erogate somme a favore di Associazioni che hanno un valido punto di riferimento nella "Casa del Volontariato" di Porto Sant'Elpidio. Questa struttura è stata da noi significativamente voluta e sostenuta insieme alla Croce Verde ed al Comune di Porto Sant'Elpidio. Essa rappresenta un esempio di razionalizzazione dell'offerta dei servizi di volontariato in quanto diverse associazioni cittadine trovano collocazione in un'unica struttura moderna ed efficiente che consente l'abbattimento dei costi e la razionalizzazione dei servizi.

E' stata altresì sostenuta l'iniziativa "Una madre che accoglie: La Chiesa locale al servizio dei fratelli in difficoltà" per la creazione di un fondo, gestito dalla Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati—Cingoli-Treia, per aiutare persone sole e famiglie che si trovano in un momento di bisogno.

- Progetti a sostegno dell'handicap.

Sono continuati con le associazioni di volontariato interventi a favore di situazioni di disagio o disadattamento fisico e sociale. In particolare è stata sostenuta la Cooperativa Sociale "Fattoria Sociale Monte Pacini" di Fermo per l'acquisto di un automezzo coibentato per le consegne a domicilio nel territorio fermano dei prodotti biologici provenienti dall'attività agricola portata avanti da persone disabili, richiedenti asilo, soggetti fragili e svantaggiati in uno spirito di connessione tra inclusione-accoglienza e sostenibilità-valorizzazione della biodiversità e della piccola ruralità.

E' stato deliberato un contributo a favore della Croce Arcobaleno di Petritoli per l'acquisto di un mezzo adibito al trasporto dei disabili.

E' proseguito il sostegno dell'attività svolta dall'U.N.I.T.A.L.S.I. – Sottosezione di Fermo.

- Fondazione con il Sud

Nel corso del 2006, su iniziativa dell'Associazione di Categoria in concerto con le associazioni di volontariato è stata costituita la Fondazione per il Sud, oggi Fondazione con il Sud, a cui anche questa Fondazione ha aderito.

Il sostegno all'attività della Fondazione con il Sud ha l'obiettivo di favorire la promozione delle regioni meridionali del Paese quale risposta di "sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni in dette aree.

La nostra Fondazione ha inteso con ciò attuare una positiva forma di collaborazione e sinergia con le diverse forme delle realtà locali in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

Ogni anno la Fondazione con il Sud sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti, per l'integrazione degli immigrati e in generale per favorire il *welfare* di comunità. Altro obiettivo è la salvaguardia del patrimonio storico-artistico, culturale e ambientale del territorio a rischio di decadenza per mancanza di stanziamenti sufficienti.

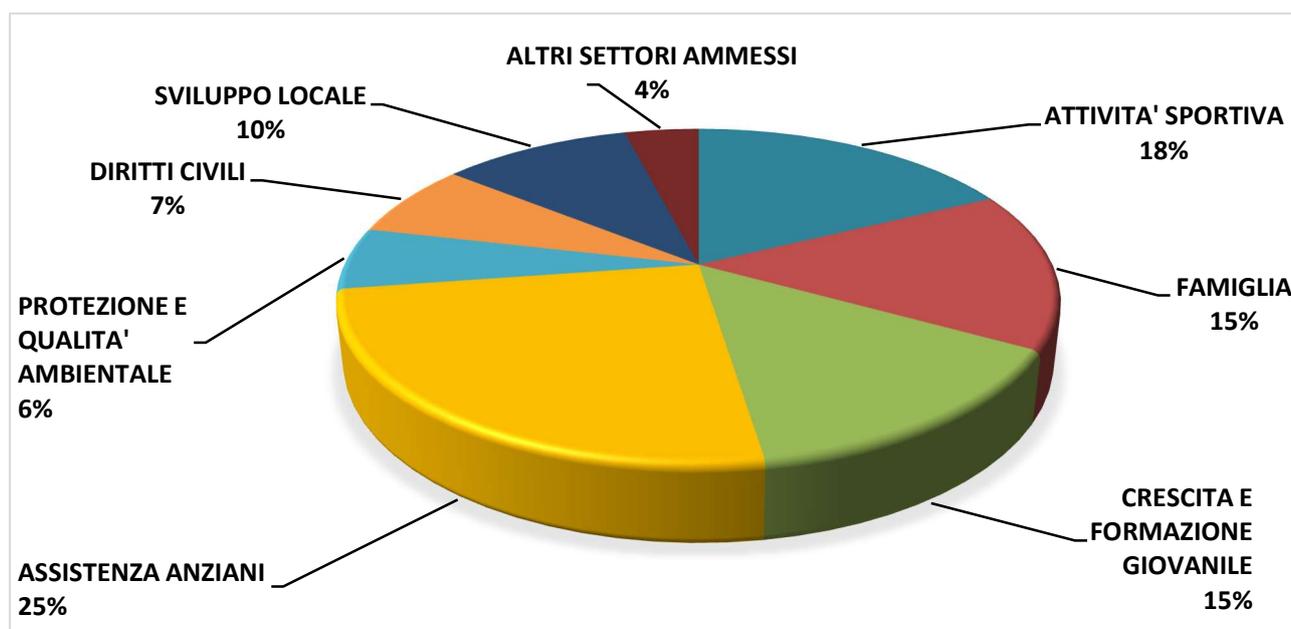
L'Organo di Indirizzo della Fondazione nella seduta del 13 ottobre 2020 ha rinnovato il sostegno a favore della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2021-2025 alla luce della meritevole attività da sempre svolta dalla Fondazione con il Sud che permette al sistema "Fondazioni" di ribadire la propria capacità di realizzare progetti di ampio respiro e forte attinenza ai problemi del Paese.

Il sostegno prevede un impegno finanziario da parte delle Fondazioni aderenti pari ad Euro 20 milioni per ciascun anno. In analogia all'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, la natura dell'impegno si configura come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza". Una parte del flusso di contribuzione a favore della Fondazione con il Sud è stato destinato al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

GLI ALTRI SETTORI AMMESSI

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti, e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 153/99, riguardano gli altri settori ammessi.

Gli interventi deliberati nel corso del 2024 ammontano ad Euro 125.450 ed il seguente grafico illustra l'incidenza percentuale dei settori su cui la Fondazione ha deciso di orientarsi:



In particolare si segnalano i seguenti principali interventi negli altri settori ammessi:

“ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU’ DEBOLI”:

- Attività di assistenza per gli anziani.

A favore degli anziani è continuato il sostegno nel campo socio - assistenziale in collaborazione con associazioni ed Enti che operano nel settore, attraverso iniziative tese al mantenimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

E’ proseguita l’attività di sostegno alla Fondazione Casa di Riposo “Marchese Alberto Monsignani Sassatelli” di Fermo.

- Famiglia e valori connessi.

Il sostegno alla Famiglia come luogo di crescita educativa, di assistenza agli anziani, di accoglienza di minori, ponendo una particolare attenzione a situazioni di disagio ed emergenza economica, si è realizzato attraverso contributi a favore di parrocchie ed associazioni che promuovono laboratori di pittura, teatro e musicoterapia per disabili per favorire le relazioni interpersonali e l’apprendimento migliorando anche il rapporto e la comunicazione in famiglia.

E’ stato, altresì, sostenuto il programma “Siticibo” promosso dalla Fondazione Banco Alimentare Marche ETS di Fermo che mira a ridurre gli sprechi alimentari e fornire sostegno alle famiglie in difficoltà. Da un lato viene recuperato il cibo da punti vendita della grande e media distribuzione o da aziende alimentari, dall’altro è garantita una proposta alimentare che impatta positivamente sul livello nutrizionale e il benessere delle persone in stato di povertà alimentare nella Provincia di Fermo.

- Crescita e formazione giovanile.

Il sostegno atto a favorire l’aggregazione dei giovani, lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori nonché la prevenzione del disagio giovanile si è concretizzato con erogazioni a favore di associazioni impegnate nel territorio.

Nell’ambito delle attività ricreative rivolte alle nuove generazioni sono stati concessi contributi per l’attività musicale delle junior band.

Inoltre è proseguito il sostegno per la realizzazione della II edizione del Festival “Sportiva-Mente e la scuola”, organizzata dalla ASD Pallavolo Grotta 50 di Grottazzolina, rivolto ai giovani di alcune scuole secondarie della Provincia di Fermo, per sviluppare la coscienza di sé, facilitare la scoperta delle proprie peculiarità e potenzialità, per lavorare in squadra e per comprendere il concetto di fiducia e di “scarto” come deviazione, opportunità e occasione, attraverso i linguaggi del teatro e dell’*edugame*.

La Fondazione ha, altresì, promosso l’iniziativa dell’Organizzazione di Volontariato Giovani, Territorio e Cultura che tenta un nuovo approccio di coinvolgimento dei ragazzi attraverso la realizzazione di un *podcast* che tratta temi inerenti l’orientamento scolastico, il mondo del lavoro e l’auto-imprenditorialità chiamando ad intervenire giovani di successo.

- Diritti civili.

Sono state sostenute associazioni impegnate nell’attività di formazione ed educazione per una cittadinanza più attiva e consapevole dei propri diritti.

In particolare la Fondazione ha deliberato un contributo a favore dell’Organizzazione di Volontariato Giorgio La Pira di Porto San Giorgio.

“PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO”:

- Sviluppo locale.

E' continuato l'approfondimento della conoscenza del territorio e promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici per favorire la ricerca di iniziative tendenti a migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti.

Sono stati concessi contributi ad associazioni che hanno lo scopo di promuovere i prodotti e le tradizioni locali.

“PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE”:

E' continuato il sostegno alle iniziative di ricerca volte alla scoperta delle risorse per migliorare la qualità dell'ambiente e la vita delle popolazioni residenti, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (CAI - Sezione di Fermo).

E' proseguito il sostegno del Festival "Le parole della Montagna" che si tiene ogni anno a Smerillo.

“ATTIVITÀ SPORTIVA”:

Nell'ambito sportivo sono state effettuate numerose erogazioni a favore di associazioni sportive, per incrementare l'avviamento alla pratica giovanile sportiva, nelle varie discipline, escludendo interventi di sponsorizzazione nel settore professionistico.

Sono stati sostenuti progetti per l'inserimento dei disabili nell'attività sportiva velica e nel gioco delle bocce.

Inoltre è stato riconosciuto un contributo per il Campionato Italiano di Scacchi a squadre.

“PROTEZIONE CIVILE”:

Nell'ambito dell'attività di sostegno alle popolazioni in emergenza, è stato concesso un contributo alla Protezione civile avente sede a Porto Sant'Elpidio.

“PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI”:

Di rilievo è stato il sostegno, nell'ambito del settore “Patologie e disturbi psichici”, all'Organizzazione di Volontariato “Psiche 2000” di Porto Sant'Elpidio per l'acquisto di arredi e strumentazioni allo scopo di allestire dei locali, ricevuti in comodato gratuito da un'associazione fermana, per la creazione di uno spazio ricreativo e ludico-laboratoriale per persone con problemi di salute mentale.

A chiusura dell'esercizio 2021 è stato istituito un nuovo fondo destinato al finanziamento di attività a diretto sostegno della comunità del territorio per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nell'art. 1, comma 45 della Legge 178/2020.

UTILIZZO DEL FONDO EROGAZIONI EX ART. 1 C. 47 L.178/2020

Nel corso del 2024 il Fondo è stato parzialmente utilizzato per sostenere il seguente intervento:

“SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA”:

Nell'ambito del sostegno, sviluppo tecnologico e miglioramento dell'offerta sanitaria, la Fondazione ha deliberato l'acquisto diretto e successiva donazione all'Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo di un sistema robotico per l'allestimento delle terapie antitumorali per la nuova UFA (Unità Farmaci Antitumorali) da mettere a disposizione dell'U.O.C. Oncologia del presidio ospedaliero di Fermo.

Nello spirito della Fondazione con le donazioni non si vuole operare in surrogazione dei compiti propri degli enti pubblici preposti al servizio sanitario, ma si intende migliorare e ampliare l'offerta sanitaria a vantaggio della comunità.

ATTIVITA' CULTURALI

L'attività della Fondazione si è anche concretizzata in materia di rappresentanza istituzionale con partecipazione a manifestazioni, convegni ed iniziative di promozione culturale nel territorio.

Sono state finanziate pubblicazioni di terzi volte a valorizzare le tradizioni popolari, gli artisti marchigiani e il territorio fermano nonché opere di interesse storico e artistico. Con ciò si vuole indirizzare l'attività di ricerca su temi utili allo studio e all'approfondimento necessario al miglioramento della conoscenza dell'area del Fermano e della Regione Marche.

E' stato dato il consueto sostegno all'editoria locale.

- Pubblicazioni

Sempre nell'ottica di stimolare, sostenere, valorizzare e divulgare iniziative che si sono attivate nel nostro territorio o altrove, purché con una positiva ricaduta nella nostra area di riferimento, sono stati pubblicati, in collaborazione con una casa editrice locale, due nuovi numeri della Rivista "Marca/Marche".

E' stata realizzata un'iniziativa editoriale propria con la pubblicazione del volume "ADOLFODEKAROLIS. La collezione della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo". La monografia permette di approfondire le diverse peculiarità dell'artista Adolfo De Carolis come pittore, incisore, decoratore, fotografo e persino designer e di porle in relazione tra loro fornendo una visione quanto mai esaustiva della personalità e della maestria di un artista non ancora sufficientemente conosciuto dal grande pubblico.

Progetti ed iniziative pluriennali

Sono continuate le erogazioni pluriennali già deliberate negli esercizi precedenti.

Con questo bilancio riteniamo di avere raggiunto gli obiettivi prefissati nel rispetto dei dettami statutari e con benefici commisurati ai costi ed agli investimenti.

La presente relazione sulla gestione, sinteticamente rappresenta i dati salienti delle attività della Fondazione nell'esercizio 1/1/2024-31/12/2024.

Fermo, 27 marzo 2025

p. IL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Ing. Giorgio Girotti Pucci

All'Assemblea dei soci,

Ai Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 che l'organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sulla base del decreto del Direttore Generale dell'Economia del 13 marzo 2025, nel rispetto della normativa disposta dal Codice Civile ed in linea con le indicazioni operative fornite dall'Associazione di Categoria ACRI.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, da Informazioni Integrative definite in ambito Acri, unitamente ai prospetti ed allegati.

Con la presente relazione siamo a renderVi conto del nostro operato:

A) REVISIONE LEGALE DEI CONTI (Art. 2409 bis c.c. – art. 14 D. Lgs. n. 39/2010)

- Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo. È nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa l'anno precedente.
- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo per l'esercizio chiuso al 31/12/2024.
- Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori di attività istituzionale. In relazione a

quanto previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 39/2010, abbiamo svolto le procedure indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo al 31/12/2024 e conforme alle norme di legge.

B) FUNZIONE DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE (Artt. 2403 e 2429 c.c.)

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare:

- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci ed ottenuto dagli Amministratori informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Fondazione;
- Abbiamo vigilato sulla corretta esecuzione delle delibere del Consiglio, sulle scelte operate dal medesimo nell'impiego delle disponibilità finanziarie, rilevando che le stesse non sono mai apparse manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Diamo atto al Consiglio di Amministrazione di aver operato in conformità agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo e di aver riferito a tale Organo sulle principali operazioni poste in essere;
- Abbiamo verificato la regolare e corretta tenuta delle scritture contabili e la corretta tenuta dei libri obbligatori, il tempestivo assolvimento degli adempimenti fiscali, nonché vigilato sulla affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulla osservanza delle norme di legge, alla formazione e all'impostazione di bilancio e della relazione sulla gestione;
- Abbiamo inoltre valutato positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni dell'attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.

Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il progetto di bilancio può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

A) STATO PATRIMONIALE

A T T I V O		
Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	euro	5.864.577
Immobilizzazioni Finanziarie	euro	91.934.903
Strumenti Finanziari non immobilizzati	euro	10.882.292
Crediti	euro	407.964
Disponibilità Liquide	euro	228.920
Altre Attività	euro	24.397
Ratei e Risconti Attivi	euro	79.640
Totale dell'Attivo	euro	109.422.693
P A S S I V O		
Patrimonio Netto	euro	97.057.635
Fondi per l'Attività di Istituto	euro	8.451.562
Fondo per Rischi ed Oneri	euro	478.830
Trattamento Fine Rapporto di Lavoro	euro	73.348
Erogazioni Deliberate	euro	3.156.100
Fondo per il Volontariato	euro	64.595
Debiti	euro	119.111

Ratei e Risconti Passivi	euro	21.512
Totale del Passivo	euro	109.422.693
Conti d'Ordine	euro	14.165.000

B) CONTO ECONOMICO

Dividenti e Proventi Assimilati	euro	3.303.333
Interessi e Proventi Assimilati	euro	320.381
Rivalutaz./Svalutaz. netta di strumenti finanziari non immobilizzati	euro	0
Risultato Negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	euro	2.941
Altri Proventi	euro	240.990
Oneri	euro	-568.906
Proventi Straordinari	euro	66
Oneri Straordinari	euro	-2.828
Imposte	euro	-477.287
Accantonamento ex art. 1, c. 44, L. 178/2020	euro	-396.400
C) Avanzo dell'esercizio	euro	2.422.290

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'avanzo di esercizio di euro 2.422.290, come segue:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	euro	484.458
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	euro	70.668
Accantonamento ai Fondi per l'Attività Istituzionale	euro	1.806.607
Accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio	euro	60.557
Avanzo Residuo	euro	0

Il bilancio della Fondazione come sopra esposto, include i valori relativi al lascito ereditario Trento Nunzi il cui bilancio di esercizio al 31/12/2024 può essere sintetizzato nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	euro	680.430
Passivo	euro	178.548
Patrimonio Netto	euro	501.882
Conti d'Ordine	euro	665.000

CONTO ECONOMICO

Componenti Positivi	euro	55.209
Componenti Negativi	euro	12.694
Avanzo dell'Esercizio	euro	42.515

Ove la ripartizione dell'avanzo dell'esercizio fosse approvata nei termini sopra riportati, il patrimonio netto della Fondazione passerebbe da Euro 96.512.620 del precedente esercizio a Euro 97.057.635 del presente esercizio, secondo la seguente composizione:

Fondo di dotazione	euro	30.020.325
Riserva da donazioni	euro	476.331
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	euro	48.282.240
Riserva obbligatoria	euro	10.663.318
Riserva per l'integrità del patrimonio	euro	7.615.421
Totale Patrimonio Netto	euro	97.057.635

I saldi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico in chiusura dell'esercizio in esame, sono comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Nella Nota Integrativa sono indicate le singole poste di bilancio, le movimentazioni intervenute in rapporto all'esercizio precedente, unitamente alle informazioni e ai prospetti esplicativi richiesti dalle norme in materia.

La Relazione sulla Gestione, che si compone della: a) Relazione Economica e Finanziaria, b) Bilancio di Missione, che illustrano in modo esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori di attività.

Il Bilancio di Missione espone dettagliatamente l'impiego dei fondi messi a disposizione per l'attività istituzionale della Fondazione.

In base alle indicazioni del Comitato di Presidenza dell'ACRI, della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali costituita in sede ACRI, sono state, inoltre, fornite ulteriori informazioni integrative al bilancio di esercizio.

In seguito alla complessiva attività svolta, possiamo assicurare che:

- Le risultanze della contabilità trovano rispondenza nei dati di bilancio;
- I valori attribuiti agli elementi dell'attivo e del passivo trovano fondamento nei principi contabili indicati nella nota integrativa e sono ispirati a criteri di competenza, continuità e prudenza;
- I criteri di valutazione adottati dagli amministratori, rispondono alle norme di legge del codice civile, dello statuto e della normativa in materia.

In particolare si dà atto che:

- Gli immobili sono iscritti all'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori; il valore immobiliare della eredità Trento Nunzi è riportato in bilancio al valore simbolico di un Euro;
- I beni immobili acquisiti con fondi dell'attività istituzionale figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- I Beni d'Arte sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato dagli oneri accessori, se ritenuti incrementativi del loro valore. I beni acquisiti con i fondi dell'attività Istituzionale, figurano all'Attivo e al Passivo per il medesimo importo;
- Gli Strumenti Finanziari non Immobilizzati (quotati e non quotati) sono iscritti in bilancio applicando la deroga di cui all'art. 45, comma 3-octies, del D.L. n. 73/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2022, in luogo del criterio di cui all'art. 10.7 del Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001; tale deroga è stata prorogata anche per l'anno 2024 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024;
- La Partecipazione nella società conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. è iscritta al valore di conferimento; le altre Partecipazioni sono valutate al costo, ovvero al minor valore rilevato a fine esercizio, qualora lo stesso risulti di natura durevole;
- I Crediti ed i Debiti sono iscritti al valore nominale;
- I Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- Le Erogazioni Deliberate si riferiscono ad impegni contratti già deliberati dal Consiglio di Amministrazione ma non ancora pagati alla data del 31/12/2024;
- Il Fondo Rischi ed Oneri si riferisce ad accantonamenti per imposte di esercizio, correnti e differite;
- La voce Dividendi e Proventi Assimilati accoglie i dividendi azionari che sono contabilizzati come componenti positivi di competenza dell'esercizio nel corso del quale avviene la loro distribuzione;
- Gli altri componenti positivi e negativi sono analiticamente illustrati nella nota integrativa;

- La rilevazione dei Proventi e degli Oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Gli Interessi e i Proventi assimilati sui quali è stata applicata la ritenuta a titolo d'imposta o una imposta sostitutiva, sono rilevati al netto del relativo onere fiscale;
- La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di legge, in particolare risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura pari al 20% dell'avanzo di esercizio e al fondo per il volontariato previsto dall' art.62, comma 3 del D.Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore);
- La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale rispetta quanto previsto dallo Statuto e dal D.Lgs. n. 153/1999 ed è coerente con gli obiettivi di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

In considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta di cui Vi abbiamo riferito ai punti A) e B) della presente relazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Il Collegio, infine, desidera esprimere un sentito ringraziamento agli Organi dell'Ente per la fiducia accordata e al Personale tutto per la disponibilità e la fattiva collaborazione.

Fermo, 09 Aprile 2025

I revisori legali dei conti

- Giuseppe Marcantoni

- Antonio Bernardini

- Monica Maggini